

**BILANCIO UNICO**  
**DI PREVISIONE DI ATENEO**

**ANNUALE 2022**

**TRIENNALE 2022 – 2024**



## SOMMARIO

<b>1 - INTRODUZIONE</b> .....	7
<b>2 - RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	9
2.1 - PREMESSA .....	9
2.2 - UNA LETTURA INTEGRATA E CONDIVISA DEL BILANCIO .....	10
2.3 - IL FONDO DI FUNZIONAMENTO STATALE – UNA ANALISI STRUTTURALE E LE IMPLICAZIONI PER IL BILANCIO.....	14
2.4 - IL BILANCIO COME DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA .....	16
2.5 - LE PRIORITA' DELLE POLITICHE DI BILANCIO .....	22
2.6 - L'IMPOSTAZIONE METODOLOGICA.....	25
<b>3 - BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE 2022</b> .....	29
3.1 - BUDGET ECONOMICO .....	29
3.2 - BUDGET INVESTIMENTI .....	32
3.3 - NOTA ILLUSTRATIVA.....	33
3.3.1 - OBIETTIVI .....	33
3.3.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI.....	33
3.3.3 - PROGETTI.....	33
3.3.4 - ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET ECONOMICO .....	34
A) PROVENTI OPERATIVI - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE.....	34
I. PROVENTI PROPRI .....	35
1) Proventi per la didattica.....	35
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico.....	38
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi .....	38
II. CONTRIBUTI .....	39
1) Contributi MUR ed altre Amministrazioni Centrali.....	39
2) Contributi Regioni e Province autonome.....	42
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali .....	42
5) Contributi da Università.....	42
6) Contributi da altri (pubblici).....	42
7) Contributi da altri (privati) .....	42
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE .....	42
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO .....	43
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI .....	43
B) COSTI OPERATIVI - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE.....	45
VIII. COSTI DEL PERSONALE .....	45
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica.....	48
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo .....	50

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE .....	51
1) Costi per sostegno agli studenti.....	52
2) Costi per il diritto allo studio.....	53
3) Costi per l'attività editoriale .....	53
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati .....	53
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori .....	53
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori .....	54
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico .....	54
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali.....	54
9) Acquisto altri materiali.....	55
10) Variazione delle rimanenze di materiali .....	55
11) Costi per il godimento di beni di terzi.....	55
12) Altri costi .....	56
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI .....	57
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali .....	57
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali .....	58
3) Svalutazione immobilizzazioni .....	58
4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide.....	58
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI.....	58
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE .....	59
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B) .....	62
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE .....	62
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE.....	63
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE.....	63
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE.....	64
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO .....	64
3.3.5 - ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI .....	66
I – Immobilizzazioni immateriali.....	66
II – Immobilizzazioni materiali .....	66
III – Immobilizzazioni finanziarie .....	66
3.3.6 - INDICATORI DI BILANCIO EX D.LGS 49/2012 .....	68
3.4 - ASSEGNAZIONE BUDGET ALLE UNITÀ ANALITICHE .....	70
<b>4 - BILANCIO UNICO DI PREVISIONE DI ATENEIO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA DI CASSA – ANNO 2021 .....</b>	<b>71</b>
<b>5 - RICLASSIFICATO PER LA TRASPARENZA AI SENSI DEL DPCM 22/09/2014 – ALLEGATO N. 6. ....</b>	<b>77</b>
<b>6 - RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI (D.M. N. 21/2014) – ANNO 2021 ...</b>	<b>79</b>

<b>7 - BILANCIO UNICO DI PREVISIONE TRIENNALE IN CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE 2022-2023-2024.</b> .....	83
7.1 – BUDGET ECONOMICO.....	83
7.2 – BUDGET INVESTIMENTI .....	86
7.3 – NOTA ILLUSTRATIVA .....	87
7.3.1 – INTRODUZIONE.....	87
7.3.2 – OBIETTIVI .....	87
7.3.3 - CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI.....	88
7.3.4 – ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET ECONOMICO – DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE	88
GESTIONE OPERATIVA – DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE .....	89
GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE FISCALE– DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE.....	90
7.3.5 – ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET INVESTIMENTI - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE	
.....	90



## **1 - INTRODUZIONE**

---

Il Bilancio unico di previsione di Ateneo per l'anno 2022 ed il triennio 2022-2024, redatto ai sensi degli art. 20 e seguenti del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, si compone dei seguenti documenti:

1. Relazione sulla gestione (a cura del Rettore e del Direttore Generale sulle azioni strategiche generali dell'Ateneo)
2. Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio in contabilità economico patrimoniale
  - 2.1 - Budget economico
  - 2.2 - Budget degli investimenti
  - 2.3 - Nota Illustrativa
  - 2.4 - Assegnazione budget alle unità analitiche
3. Rendiconto Unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria di cassa secondo la nuova codifica SIOPE (D.M. 5/9/2017)
4. Bilancio unico di previsione di Ateneo riclassificato per la trasparenza ai sensi del DPCM 22/09/2014 – allegato n. 6.
5. Riclassificazione della spesa per missioni e programmi (D.M. n. 21/2014).
6. Bilancio unico di previsione triennale di Ateneo in contabilità economico patrimoniale
  - 6.1 - Budget economico
  - 6.2 - Budget degli investimenti
  - 6.3 - Nota illustrativa

Le Note illustrative, redatte ai sensi del D.M. 925/2015 e del Manuale tecnico-operativo (art. 8 del D.M. 19/2014), riportano i criteri di formazione e valutazione delle poste e commentano, in dettaglio, le previsioni di ricavi, costi e investimenti programmati e le relative fonti di copertura.





## 2 - RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

### 2.1 - PREMESSA

La pandemia in atto, oltre ai devastanti effetti umani, sociali ed economici, investe i processi contabili, introducendo ulteriori elementi di incertezza, soprattutto sugli aspetti valutativi e sull'informazione a corredo. Non è, infatti, ancora noto quando le attività potranno riprendere e quali saranno i vincoli per tornare a condizioni del tutto normali di operatività. Inoltre, i vari scenari che si stanno delineando appaiono molto difforni da settore a settore e, all'interno di ciascuno di essi, incidono in funzione di più elementi. Di conseguenza, il Bilancio che ci accingiamo a valutare non può non tener conto della difficile situazione attuale, delle esigenze economiche e delle risorse disponibili. La situazione dalla quale partiamo è oggi particolarmente complessa. Il 2020 ed il 2021 sono stati anni difficili che hanno fatto segnare anche spese eccezionali dovute alle misure per far fronte alla pandemia e, pure nel 2022, dovremo fare i conti con possibili minori entrate proprie e maggiori spese. Poiché la maggior parte delle entrate proprie è costituita dalle tasse e dai contributi degli studenti, il bilancio del 2022 dipenderà direttamente dall'andamento dell'economia. Non è facile pianificare l'attività per il 2022 in quanto la volontà e la determinazione di uscire dalla situazione di crisi economico-sanitaria si scontrano con le incertezze politiche, sociali e lavorative.

Il nostro Paese è entrato in una fase di profonda trasformazione che si prospetta di lungo periodo. In generale, tutte le Pubbliche Amministrazioni non possono tornare a funzionare con gli stessi processi di prima: serve la volontà per una profonda riorganizzazione nel modo di lavorare e nella formazione, che punti l'attenzione sulle competenze.

L'onda lunga della trasformazione digitale sta interessando, inevitabilmente, anche le Università. D'altronde, in pochi mesi si è compressa l'evoluzione tecnologica di una decina d'anni e abbiamo verificato che la necessità, nel periodo pandemico, ha fatto da acceleratore al progresso mediante l'evoluzione dei modelli di lavoro più flessibili e ha cambiato le aspettative degli operatori economici. Il 2021 potrebbe chiudersi come l'anno in cui entriamo, per davvero, in una nuova dimensione digitale dei servizi rivolti a tutte le componenti universitarie.

Andiamo verso un tipo di Università caratterizzata da una *customer experience* di qualità superiore, garantita da dati, infrastrutture condivise e piattaforme. La complessità aumenta e, di conseguenza, anche la necessità di garantire che le diversi componenti accademiche abbiano le competenze necessarie per soddisfare le esigenze degli utenti.

Quindi diventa importante anche saper gestire le condizioni organizzative che già ci sono: processi gestibili da remoto e quindi informatizzati; dipendenti con competenze digitali medie se non elevate; cybersecurity, device adeguati; un'organizzazione fondata per fasi, cicli e obiettivi.

Il 2022 segnerà per il nostro Paese l'inizio di una fase di trasformazione profonda, pervasiva, che sta già interessando diversi aspetti (economia, istituzioni, società e cultura) e si prospetta di lungo periodo. Di conseguenza anche la nostra Amministrazione non potrà tornare a funzionare con gli stessi processi di prima.

L'Europa ci chiede un profondo cambiamento nell'organizzazione del modo di lavorare. Il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR), predisposto dal governo per investire i fondi della ripresa post pandemia, mette a disposizione strumenti e fondi per sostenere la trasformazione organizzativa, aprendo le porte a una gestione più moderna.

Per la PA è stato previsto il turnover che può rappresentare una grande opportunità, se gestito consapevolmente, non solo per ringiovanire il suo volto, ma anche per ridefinire le competenze (più profili tecnici e soft skills).

Il PNRR interviene direttamente e in modo consistente anche nel settore della ricerca scientifica.

Oltre una serie di riforme su classi di laurea, lauree abilitanti, dottorati, rapporto tra ITS e lauree professionalizzanti e revisione del sistema della ricerca sulla gestione privatistica dei fondi, il piano prevede di impegnare ingenti risorse sul settore. Al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) spetterà la gestione di 10,63 miliardi di euro.

Innovazione e internazionalizzazione sono i principali requisiti che vengono richiesti agli atenei dal PNRR, in un contesto ad alta intensità di conoscenza, che possa stimolare i giovani a fare esperienza nelle reti internazionali delle accademie.

## **2.2 - UNA LETTURA INTEGRATA E CONDIVISA DEL BILANCIO**

Il bilancio universitario può sembrare un documento estremamente tecnico e di difficile lettura per i non addetti ai lavori. Al contrario, contiene informazioni rilevanti non solo per le diverse componenti universitarie ma anche per gli *stakeholder* interessati allo sviluppo dell'Ateneo.

Di certo non è nel potere di Unimol disporre la modifica degli schemi previsti dal Ministero, né tanto meno la semplificazione delle regole che disciplinano la redazione del bilancio, ma l'Ateneo può e deve sviluppare un sistema di reporting alternativo con la produzione di un documento sintetico e intellegibile con cui informare i terzi, in modo chiaro e sintetico, sulla situazione finanziaria e patrimoniale, e sul risultato economico di ogni singolo anno. Il documento deve consentire alle varie

componenti dell'Ateneo (docenti, personale tecnico e amministrativo, studenti), nonché agli *stakeholders*, di comprendere le relazioni tra i valori riportati nel bilancio e i valori che confluiscono negli indicatori-ministeriali. Sono convinto che la condivisione del bilancio di Ateneo sia una delle strade principali per una trasparenza effettiva delle decisioni della *governance*.

Tuttavia, il Bilancio 2022, pur collocandosi in un contesto normativo caratterizzato dall'assetto ormai consolidato che scaturisce dalla Legge n. 240/2010 e dai relativi decreti attuativi, non risponde ancora alle esigenze di semplificazione richieste ormai con forza da tutte le componenti del sistema universitario. Infatti, anche se in linea generale può rilevarsi che il quadro degli ultimi anni si è arricchito di disposizioni normative volte a migliorare la qualità e le prestazioni della pubblica amministrazione, va necessariamente sottolineato che gli interventi si sono succeduti attraverso una stratificazione continua di norme e hanno prodotto un generale pesante sovraccarico di adempimenti, con il rischio concreto di compromettere il raggiungimento degli stessi obiettivi posti dal legislatore. L'esigenza di ricondurre gli interventi e le singole azioni all'interno di una logica integrata con effetti di semplificazione e di alleggerimento sul fronte degli adempimenti è ormai divenuta imprescindibile e non più differibile.

A dieci anni dall'entrata in vigore della L. 240/2010, abbiamo potuto vedere qual è stata la reale portata della legge e quali le ricadute, che vanno nella direzione di un'interpretazione dell'Università a volte troppo asettica e burocratica. Allo stesso tempo, una sempre più approfondita conoscenza dell'attuale sistema normativo e delle opportunità che possono essere messe a frutto strategicamente per il nostro Ateneo, possono rappresentare comunque una risorsa irrinunciabile. In questo quadro generale e nonostante le difficoltà legate alla emergenza epidemiologica, ritengo fondamentale una programmazione strategica, oculata e lungimirante, che consenta al nostro Ateneo di crescere e consolidarsi attraverso un'offerta formativa sempre più attenta alle evoluzioni della cultura, della scienza e del mercato del lavoro; una ricerca di qualità capace di produrre risultati importanti, tanto a livello accademico quanto nelle sue ricadute sociali ed economiche; un sistema di *governance* allargata, responsabile e flessibile, in grado di supportare in maniera efficace la didattica, la ricerca, la terza missione; un rinnovato patto con le istituzioni del territorio, basato sul rispetto dei ruoli e sulla fiducia reciproca, per definire percorsi e progetti di crescita condivisi.

Per il raggiungimento di queste finalità, le decisioni politiche di un Ateneo non possono essere regolamentate soltanto dalle esigenze economico-finanziarie, in quanto l'obiettivo di un'università pubblica non è quello di realizzare utili, quanto piuttosto di creare e diffondere cultura attraverso la didattica, la ricerca e tutte le attività che possono in qualche modo contribuire allo sviluppo di una comunità scientifica, accademica e studentesca. Tuttavia, la stabilità economico-finanziaria è

condizione essenziale per poter operare e, alla luce delle attuali normative, è elemento imprescindibile anche per garantire il necessario ricambio e incremento del personale universitario. Sappiamo bene come la premialità riconosciuta agli Atenei con indicatori economico-finanziari solidi possa poi trovare un importante riscontro in sede di distribuzione dei punti organico ed assegnazione delle risorse finanziarie necessarie per la crescita degli organici.

È necessario che chi governa un Ateneo possa disporre di strumenti che permettano di conoscere in maniera sintetica e immediata le conseguenze delle decisioni che si sono assunte e di quelle che si intendono assumere. Questo non significa che il “segno” positivo o negativo di quelle conseguenze debba condizionare e orientare necessariamente le strategie.

Un Ateneo può, e anzi deve, promuovere anche iniziative che siano economicamente in perdita, se queste contribuiscono al raggiungimento delle proprie finalità statutarie, ma è certamente opportuno che lo faccia valutandone la congruità e la sostenibilità. Supportare, ad esempio, le decisioni della *governance* con la conoscenza dei risultati economici operativi delle singole iniziative formative, del costo dei servizi esistenti e di quelli aggiuntivi, del modo in cui le diverse unità didattiche contribuiscono alla copertura dei costi fissi di Ateneo, non significa trasformare l'università in un'azienda, ma semplicemente fornire un bagaglio di informazioni più ampio che possa aiutare a perseguire con maggiore efficacia la propria missione.

Ciò è di particolare importanza quando, di anno in anno, bisogna impostare il bilancio preventivo, che viene predisposto sia alla luce di quanto riportato dall'analisi delle singole iniziative, sia dall'esame delle dinamiche degli indicatori macro di sistema.

In questa ottica, il tema del finanziamento statale dell'Ateneo è stato e sarà sempre fondamentale. Nel 2021 l'Ateneo ha mantenuto ed in alcuni casi migliorato i risultati relativi alla premialità e al costo standard. L'andamento del bilancio fa ben sperare anche per il 2022, nonostante alcune criticità create dalla manovra sulle contribuzioni universitarie (cd. *no tax area*), che prevede un esonero dalle tasse per coloro che si trovano al di sotto della soglia di € 24.000 di ISEE.

La diminuzione delle entrate della contribuzione studenti doveva essere compensata con l'erogazione di un contributo statale congruo, dal momento che l'Università continua a pagare le spese necessarie per tutti gli studenti. Inoltre, è da osservare che in Molise il numero degli aventi diritto all'esenzione è in termini percentuali elevato e il contributo assegnato dal MUR, (€ 658.423 nel 2020), è insufficiente a compensare il mancato gettito.

Ancora, al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, l'autonomia responsabile delle università e la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, il FFO statale del 2019 era già stato incrementato di 64,5 milioni di euro per l'assunzione di ricercatori di cui

all'articolo 24, comma 3, lettera *b*) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia. Inoltre, è prevista, per le università con situazione finanziaria solida (indicatore delle spese di personale inferiore all'80%), l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera *a*), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, senza che a queste siano applicate le limitazioni da turnover.

Infine, l'Ateneo vede nell'attivazione della capacità di gestire in modo produttivo i rapporti con i propri *stakeholders*, vecchi e nuovi, la concreta soluzione al superamento di impostazioni eccessivamente autoreferenziali presenti negli stessi atenei, che interpretano negativamente, danneggiandolo, il fondamentale principio dell'autonomia universitaria.

L'impegno dell'università diventa prioritariamente quello di accrescere la capacità di ascolto degli *stakeholders*, con stabili canali di comunicazione trasparente e, quindi, in conseguenza, di attrezzarsi per rispondere e soddisfare le loro diverse esigenze/aspettative. Tuttavia, per costruire un canale di dialogo continuo e permanente con gli *stakeholders* è importante che l'organizzazione universitaria sia improntata ai principi di responsabilità sociale e di qualità, con particolare attenzione all'innovazione dei sistemi di gestione, alle politiche di sviluppo delle risorse umane, alla diffusione della cultura organizzativa.

Allo stesso modo e per le stesse finalità, credo che si debba dare massima priorità all'implementazione di un efficace sistema di contabilità analitica, che permetta di conoscere le dinamiche economico-finanziarie delle principali iniziative didattiche e di ricerca.

I benefici di un tale sistema possono essere immediati. Ad esempio, gli utili generati da iniziative di ricerca, se opportunamente quantificati e contabilizzati in un apposito fondo separato, possono essere utilizzati per la copertura di posti di ricercatore che non incidono sul PROPER, ossia sull'indicatore che rappresenta le spese del personale sul totale dei proventi e che, superando l'80%, blocca di fatto la possibilità di assunzioni.

In conclusione, anche per quest'anno si approva il Bilancio per l'anno 2022 ed il triennio 2022-2024 senza essere in possesso di tutti gli elementi di base fondamentali e necessari per pianificare con certezza gli obiettivi e le attività connesse. Condizione, quest'ultima inasprita dalla pandemia ancora in atto.

Per queste ragioni si intende confermare l'approccio caratterizzato, da una parte, dall'esigenza cautelativa di garantire nei prossimi anni la sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo nonché il rispetto dei parametri previsti dalla norma in materia di spesa di personale, dall'altra di continuare ad investire nella didattica e nella ricerca nonché nei servizi ad esse correlati, che rappresentano la linfa vitale per la nostra università.

### **2.3 - IL FONDO DI FUNZIONAMENTO STATALE – UNA ANALISI STRUTTURALE E LE IMPLICAZIONI PER IL BILANCIO**

I criteri per il riparto del FFO delle Università per l'anno 2021, riflettono, con minime variazioni, quelli dell'ultimo triennio. Nel 2018 l'incremento complessivo di FFO è stato di circa 345 milioni (+4,95% rispetto all'anno precedente), nel 2019 di circa 123 milioni (+1,69%), nel 2020 di circa 350 milioni (+4,69%) e nel 2021 di circa 508 milioni (+6,45%).

Pur riconoscendo un'inversione di tendenza rispetto alle politiche pubbliche in tema di finanziamento al sistema universitario degli anni precedenti, anche in un'ottica di comparazione internazionale, si osserva come tale dote di risorse non sia ancora sufficiente per gestire le esigenze del sistema dell'istruzione superiore e della ricerca, così da poterne garantire il corretto funzionamento.

Rileva altresì come, pur nella legittimità di scelte politiche volte a destinare le risorse al raggiungimento di scopi specifici, l'incremento di finanziamento totale sia quasi interamente dedicato a interventi vincolati (in particolare dipartimenti di eccellenza, piani straordinari per RTDb e compensazioni per *no tax area*) mentre la somma di quota base, premiale e perequativa soltanto nel 2020 è tornata ai livelli del 2016 (circa 6,3 miliardi), grazie in particolare al maggior peso della quota premiale, mentre tale somma è stata in costante diminuzione nel triennio 2017-2019.

Come già richiamato in passato dal CUN, permane un serio interrogativo circa la sostenibilità economica prospettica delle missioni istituzionali delle università, anche tenuto conto dei maggiori oneri conseguenti al positivo superamento del blocco pluriennale delle retribuzioni. Nelle assegnazioni di FFO, infatti, non sono stati individuati finanziamenti aggiuntivi per sostenere gli oneri legati agli aumenti ISTAT del personale docente e ricercatore che, con incidenza crescente ormai da un quinquennio, fanno sentire i loro effetti economici sugli atenei. Soltanto dal 2020 viene assegnato al sistema universitario un finanziamento per il passaggio degli scatti dei docenti dal regime triennale a quello biennale (art. 1, c. 631, della Legge di Bilancio 2018). Tali risorse appaiono assolutamente insufficienti a colmare il notevole gap che si è generato e che risulta ineluttabilmente crescente nel tempo. In assenza di un finanziamento dedicato, stabile e progressivo, il ritorno del *turnover* su base nazionale a livelli uguali o superiori al 100%, dopo la forte contrazione del personale dell'ultimo decennio, rischia di essere un obiettivo non raggiungibile da un punto di vista economico-finanziario. Tale dinamica peraltro si accentua alla luce della nuova disciplina del fabbisogno finanziario degli atenei pubblici entrata in vigore nel 2019 e che risulta particolarmente restrittiva per la spesa corrente delle università.

Tale cronico sotto finanziamento pubblico agli atenei contrasta con le politiche di investimento che il legislatore ha individuato all'interno delle ultime leggi di bilancio a favore di altri comparti della pubblica amministrazione o di iniziative di formazione e ricerca comunque non riconducibili al sistema universitario pubblico.

È utile sottolineare anche l'esigenza di destinare significative risorse al sostegno e al rilancio della ricerca di base. Più in generale, si ricorda che la ricerca di base costituisce un fondamento ineludibile per il sistema universitario e, anche a causa della sporadicità di altre iniziative; ad esempio in merito ai PRIN, si auspica il massimo impegno nel suo finanziamento, anche in considerazione di quanto accade nel contesto internazionale.

Nel dettaglio delle voci si rileva:

- un aumento significativo dell'incidenza del costo standard sul FFO complessivo (dal 14% del 2014 al 21,1% del 2020, con proiezioni di crescita fino al 28% nel 2021) a fronte di un sistema di calcolo i cui effetti di redistribuzione delle risorse, al netto della perequazione, sono particolarmente importanti;
- una percentuale crescente del fondo destinata al finanziamento dei cosiddetti *interventi specifici*, a utilizzo vincolato per gli atenei;
- un costante incremento della quota premiale a scapito della quota base, come previsto dall'art. 60, c. 01 del D.L. 69/2013, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013 n. 98.

Atteso che lo stanziamento disponibile nel bilancio del MUR per il fondo di funzionamento per l'anno 2021 è pari a 8,4 miliardi di euro, si è ritenuto di iscrivere in bilancio un valore prudenziale di **FFO pari a 36,7 milioni di euro** sulla base del peso dell'Ateneo sul sistema (vicino allo 0,46%).

Per quanto le spese incomprimibili (retribuzioni e contratti in essere) non consentano margini di discrezionalità, le scelte relative all'impostazione del bilancio, condivise con gli organi dell'Ateneo, rispondono all'esigenza di una gestione attenta e rigorosa, tesa costantemente a promuovere, ove possibile, margini di risparmio da poter utilizzare per interventi di investimento in aree strutturali e strategiche.

Inoltre l'attuale meccanismo di distribuzione delle risorse non tiene in debito conto delle sostanziali differenze nel contesto socio-economico di riferimento dei singoli atenei: nello specifico l'elevato numero di studenti che, soprattutto nelle aree interne, fruiscono legittimamente di esenzioni dalla tassazione, peraltro mediamente più bassa per la minore capacità contributiva delle famiglie.

A ciò si aggiunge che, negli ultimi anni, sono stati sensibilmente ridotti, e in alcuni casi addirittura azzerati, anche gli altri trasferimenti ministeriali costringendo l'Ateneo, al fine di mantenere inalterati gli impegni di spesa, all'impiego di risorse crescenti provenienti dal proprio bilancio.

L'università pubblica va gestita con criteri di efficienza economica, ma non è un'impresa. La tutela dei diritti costituzionalmente garantiti legati alla formazione universitaria richiede, in primis, che gli atenei statali possano disporre del minimo delle risorse necessarie alla propria sussistenza; in secondo luogo, che agli stessi sia consentito attuare strategie, volte a migliorare la propria condizione economica, nel rispetto del principio dell'autonomia. Ciò tuttavia non accade. Non solo l'università subisce i tagli ma non è messa nelle condizioni di economizzare, con il necessario grado di autonomia, i costi di gestione, sia sul piano delle politiche per il personale sia sul piano delle spese di funzionamento.

La distribuzione delle risorse, basata su principi e regole non sempre del tutto oggettive, ha instaurato, di fatto, una competizione impari tra le università.

Purtroppo, nell'ultimo decennio, e non solo per effetto dei tagli al finanziamento, si sono registrate numerose situazioni di criticità. È un dato statistico evidente che in tale periodo il sistema universitario ha perso molti studenti e ha dovuto prendere atto di una contrazione delle risorse economiche a disposizione (con riduzioni più significative per gli atenei che si trovano in territori disagiati). Sul punto, l'intervento ministeriale della *no tax area* per compensare il minor gettito della contribuzione studentesca non riesce ad azzerare completamente questa criticità.

## **2.4 - IL BILANCIO COME DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA**

Il Bilancio 2022 è stato costruito nell'ottica di rendere più esplicito il collegamento tra gli obiettivi (strategici e operativi) e le risorse finanziarie allocate.

Per investire con convinzione sul futuro, l'Università del Molise è chiamata a svolgere un ruolo da protagonista nel continuo percorso di rinnovamento del sistema universitario e nel complesso quadro di una società fondata sulla conoscenza.

L'Università intende mirare a livelli sempre più elevati di qualità, promuovendo e incentivando una fruttuosa sinergia tra didattica e ricerca che la renda un centro propulsore per le politiche di sviluppo e innovazione e insieme un punto di riferimento per il mondo produttivo e per il territorio.

I temi chiave che ispirano il processo di pianificazione strategica, al di là delle missioni istituzionali, della didattica e della ricerca riguardano:

- la centralità dello studente,
- la dimensione internazionale,
- la terza missione, l'attenzione crescente verso un ruolo sociale dell'università da svolgere con qualità, trasparenza, partecipazione e semplificazione.



Con la specifica finalità di assicurare l'effettività delle azioni proposte, sono state opportunamente considerate le dotazioni delle risorse umane, economico-finanziarie e strumentali per garantire la sostenibilità degli obiettivi e dei risultati attesi (efficacia ed efficienza) e per consentire, quindi, all'Ateneo di calarsi pienamente nella complessità del contesto attuale e per anticipare le tendenze del futuro.

Al fine di effettuare un'analisi efficace occorre far emergere gli elementi che influenzano in modo prioritario la declinazione delle strategie, con particolare riferimento a quelle relative alla programmazione finanziaria.

Al riguardo, occorre rilevare alcune criticità, opportunità e qualificare i relativi obiettivi:

Criticità:

- significativo rallentamento del *turn over* dell'Ateneo;
- aumento tendenziale del costo del personale;
- problematicità della *no tax area*;
- variabilità degli indicatori dell'FFO (Indici di premialità, Costo Standard, ecc.).

Opportunità:

- incrementare l'acquisizione di finanziamenti con "risorse libere" per il bilancio;
- definire soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica (azioni dipartimentali, indici di premialità, indici VQR);
- promuovere la qualità del reclutamento (neo assunti e upgrade, indice premialità);
- qualificare un corretto equilibrio tra costi/ricavi da progetti;
- incentivare le misure di internazionalizzazione e la loro efficacia in termini di acquisizione di crediti (in entrata e in uscita);
- migliorare l'indice "studenti in corso" (ai fini di una maggiore assegnazione per Costo Standard);
- definire un modello di contribuzione articolato e distribuito per immatricolati, iscritti e fuori corso.

Obiettivi:

- rafforzamento degli indicatori PROPER (Costi e Ricavi);
- miglioramento delle performance dell'Ateneo in modo da aumentare le risorse del FFO dedicate alle quote premiali, con particolare riferimento alle quote legate alla qualità della ricerca, alla qualità del reclutamento e all'autonomia responsabile;
- rafforzamento dell'indice di sostenibilità economica e del bilancio al fine di perseguire i seguenti obiettivi strategici:
  - maggiore percentuale di Punti Organico per il reclutamento di docenti, ricercatori lettera b), personale tecnico-amministrativo;
  - maggiori risorse per le politiche ed i servizi agli studenti (per aumentare la attrattività);
  - maggiori risorse per servizi alla didattica e alla ricerca (per migliorare la premialità);
  - assegni di ricerca;
  - ricercatori lettera a);
  - personale a tempo determinato di supporto alla ricerca;
  - personale a tempo determinato per servizi e gestione (per migliorare la qualità dei servizi).

Inoltre, occorre tener conto di norme che, da un lato, prevedono vincoli di natura finanziaria e di programmazione del personale la cui ampiezza dipende da alcuni indicatori di efficacia ed efficienza dell'Ateneo, dall'altro, promuovono principi di valutazione della ricerca e della formazione.

Anche la necessità di contenere i costi di gestione degli immobili e i vincoli finanziari consente di programmare e realizzare l'attuazione di un piano di miglioramento nella qualità degli spazi e delle strutture.

Permangono ridotte risorse per il diritto allo studio, attribuite in modo molto restrittivo a livello regionale, con il rischio di penalizzare gli studenti meritevoli privi di mezzi e, quindi, di compromettere la capacità del sistema universitario di attrarre studenti di talento.

Sotto questo aspetto, la Regione, anche mediante l'E.S.U., è chiamata a realizzare idonei interventi, finalizzati ad incrementare l'attrattività del sistema universitario molisano, nonché a garantire la piena realizzazione del diritto allo studio per i capaci e meritevoli privi di mezzi, attraverso principalmente i seguenti servizi:

- la migliore gestione ed il potenziamento delle residenze universitarie attualmente presenti sul territorio;
- il potenziamento dei trasporti pubblici per il collegamento con le diverse sedi dell'Ateneo;
- la garanzia di un servizio mensa diffuso sul territorio, mediante la stipula di ulteriori e nuove convenzioni;
- l'assistenza sanitaria per gli studenti fuori sede.

In merito alle borse di studio l'impegno formale della Regione è di rivedere verso l'alto il tetto reddituale per accedere agli interventi per il diritto allo studio. Questo intervento permetterà ad un numero maggiore di studenti di presentare ed ottenere le borse di studio nonché i relativi esoneri, garantendo un sempre più effettivo accesso agli studenti meritevoli e privi di reddito. Infine, particolare attenzione dovrà essere data alla individuazione di agevolazioni a favore di studenti con disabilità.

L'acquisizione di finanziamenti europei per la ricerca permette all'Ateneo di consolidare il patrimonio di partnership internazionali avviate con i precedenti programmi ed offre la possibilità di mitigare il calo dei finanziamenti nazionali per la ricerca.

Migliorare la produttività della ricerca e sostenerne la qualità, anche a livello internazionale rappresenta, certamente, uno degli elementi strategici per l'Ateneo sia per il significato intrinseco della stessa e per le ricadute in termini qualitativi sull'Ateneo, sia alla luce delle politiche di distribuzione dei finanziamenti (Fondo di Finanziamento Ordinario, Dipartimenti di Eccellenza, Bandi nazionali e internazionali, etc.) che in maniera sempre maggiore premiano la qualità della ricerca del singolo e della struttura di appartenenza (Ateneo, Dipartimento).

Proprio con queste finalità l'Ateneo ha avviato, con il supporto del sistema informativo per l'autovalutazione della ricerca messo a punto dall'Università della Basilicata e fatto proprio dalla conferenza dei Rettori (CRUI), una fase di studio della qualità dei prodotti della ricerca disponibili sul catalogo di Ateneo; l'obiettivo sarà quello di fornire un costante monitoraggio quantitativo e, ove possibile, qualitativo dello stato della ricerca in Ateneo e la realizzazione dell'Anagrafe dei finanziamenti alla ricerca e le azioni di valorizzazione riguardo alle infrastrutture e agli strumenti per la ricerca di eccellenza già presenti in Ateneo, alle attività di terza missione, ai brevetti e ai dottorati di ricerca.

L'Ateneo, anche sulla base di un'attenta analisi del territorio, dei bisogni e della domanda di formazione, intende continuare e potenziare l'impegno nella progettazione e organizzazione di Master di I e II livello, nonché di corsi di alta specializzazione, con l'intento di favorire l'alta formazione *post lauream* ai fini dell'accrescimento delle competenze di chi è in cerca di occupazione e di coloro che vogliono migliorare la propria posizione lavorativa, potenziando le proprie conoscenze per l'esercizio delle attività professionali.

L'obiettivo è quello di sostenere un settore, quello della formazione e della conoscenza, in grado di incidere efficacemente sulla competitività sia del territorio più prossimo che del mercato globale. Prosegue l'impegno per valorizzare il legame tra il mondo della ricerca e quello del lavoro per una università che ha scelto di fare dell'innovazione e del sapere le proprie direttrici di sviluppo.

Tale intervento rappresenta, anche da un punto di vista finanziario, una fonte di risorse aggiuntive preziose per lo sviluppo dell'Ateneo.

Spostando poi l'attenzione su tutto il territorio, occorre continuare nella politica di rafforzamento del rapporto con i Comuni della Regione proseguendo con le iniziative già attivate e programmandone di nuove.

Importante riaffermare il crescente e convinto impegno dell'Ateneo nel consolidamento dei settori strategici per lo sviluppo economico regionale, come quello archeologico e quello legato al turismo. Vera e propria missione strategica dell'Ateneo è anche quella di contribuire, insieme alla Regione e alla Soprintendenza, alla rinascita nei siti archeologici presenti sul territorio regionale.

Tale intervento rappresenta, anche da un punto di vista finanziario, una fonte di risorse aggiuntive preziose per lo sviluppo dell'Ateneo.

Sul piano dell'attività internazionale, le relative attività devono essere incentivate allo scopo di consentire all'Ateneo forme più ampie di collaborazione, che possano permettere, attraverso i rapporti con Atenei di altri Stati, accordi specifici per gli studenti, soprattutto incentivando i

programmi Erasmus, e per i docenti, incentivando forme di collaborazione per interscambi culturali e di ricerca.

Per promuovere il numero di studenti in uscita in mobilità Erasmus verso altri paesi sarà necessario avviare una serie di interventi ed azioni che riguardano da una parte il miglioramento dell'offerta formativa di Ateneo e dall'altra il riconoscimento dei crediti ottenuti nei periodi di studio all'estero. La finalità strategica è quella di migliorare gli standard internazionali dell'Università del Molise attraverso le esperienze formative all'estero dei propri studenti e docenti, anche mediante azioni specifiche volte all'implementazione ulteriore della mobilità Erasmus.

Il trasferimento tecnologico, inoltre, risponde a due esigenze fondamentali dell'Ateneo: contribuire allo sviluppo del territorio e individuare forme alternative di finanziamento alla ricerca.

Compito dell'Ateneo deve essere quello di porre le basi per favorire il trasferimento tecnologico promuovendo non solo l'incontro tra i soggetti interessati ma anche, e soprattutto, l'allineamento degli indirizzi di ricerca con le esigenze tecnologiche delle aziende locali e nazionali.

Ma al di là delle linee generali di sviluppo e crescita, che hanno sempre contraddistinto le politiche di bilancio dell'Ateneo, vanno specificamente sottolineate alcune situazioni apparentemente contingenti, destinate in realtà ad incidere in maniera profonda sul futuro dell'Università Italiana e quindi anche dell'Ateneo.

Dovremo farci trovare pronti a rispondere a nuove criticità di fronte alle quali Unimol sarà chiamata a fare scelte strategiche per definire il percorso dei prossimi anni.

La portata dell'art. 8, comma 3, della Legge n. 240/10, e dei previsti regolamenti attuativi, che disponeva la rimodulazione delle progressioni economiche e dei relativi importi senza oneri o maggiori oneri per la finanza pubblica, è sembrata marginale negli anni del blocco degli scatti stipendiali. In realtà, questo costo inciderà in maniera sempre più significativa nell'ambito dei costi incompressibili e costringerà gli atenei a faticose politiche di bilancio sempre più restrittive.

Deve essere ben chiaro che questa situazione dovrà essere affrontata in maniera strutturale nelle politiche universitarie che l'Italia metterà in essere nei prossimi anni. Altrimenti la sostenibilità del sistema è da considerare a forte rischio.

Le azioni da mettere in essere che vi propongo sono qui sinteticamente esposte, e dimostrano l'ottimismo e la fiducia con i quali dobbiamo affrontare le sfide dei prossimi anni.

Considerando l'andamento della quota attribuita all'Ateneo del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e l'analisi delle strategie più idonee ad incrementarlo, compatibilmente con la complessa e delicata realtà di Unimol, voglio ribadire la necessità di mettere in atto, a livello nazionale, insieme alla CRUI e a tutti gli atenei, tutte le politiche volte all'aumento della quota libera del FFO. Ma voglio

anche sottolineare nuovamente la necessità di migliorare le performance dell'Ateneo in modo da aumentare le risorse del FFO dedicate alle quote premiali, con particolare riferimento alle quote legate alla qualità del reclutamento e all'autonomia responsabile.

Il consapevole contributo delle rappresentanze ci ha consentito di porre in essere una rimodulazione del sistema di contribuzione studentesca, divenuto ormai indifferibile anche alla luce delle considerazioni sulla *no tax area*. La politica di questi anni, che ci ha consentito di mantenere i costi per gli studenti molto al di sotto degli atenei della nostra area geografica, purtroppo non è più sostenibile; la scelta degli organi accademici è caduta su un aumento del limite per la *no tax area* (alzata a 24.000 euro ISEE), per difendere le categorie più deboli (soglia che potrebbe anche essere rivista ulteriormente al rialzo nei prossimi anni, se le condizioni di contesto lo consentiranno), portando i costi delle iscrizioni ai livelli degli atenei limitrofi. Questo livello di contribuzione è quello che ci impegniamo a non superare per i prossimi anni, a meno che le condizioni contingenti non ci obbligheranno, in assoluta condivisione, a farlo.

Un'attenta rimodulazione dell'offerta formativa appare oggi indispensabile. L'utilizzo oculato delle risorse dell'Ateneo dovrà divenire ancora più accorto, nell'ottica di indirizzare l'offerta formativa nella direzione di corsi di elevato impatto ed interesse, che possano anche in parte modificare l'immagine che il nostro territorio ha dell'Ateneo. Che rimane, e deve rimanere, assolutamente trasversale, in modo da poter intercettare in maniera efficace gli studenti che cercano percorsi "tradizionali", ma anche più strutturata verso nuovi obiettivi didattici, attraverso corsi di laurea più mirati verso i nuovi bisogni e orizzonti della nostra società ed in particolare del Molise.

Grande attenzione è posta sulla formazione post-laurea, legata ai Master di I e II livello e ai corsi di alta formazione; anche questa è stata implementata, attraverso l'azione dinamica di UnimolManagement, con lo scopo di intercettare nella maniera migliore settori della popolazione abitualmente esclusi dagli scenari didattici tradizionali. Diverrà un importante asset strategico dell'Ateneo, come avviene peraltro anche in altre realtà, e si avvarrà anche di strumenti tecnologici che consentano forme sperimentali di didattica a distanza.

Un'azione decisiva sarà l'implementazione di nuove strategie per il recupero ed il consolidamento all'interno del bilancio dei crediti che l'Ateneo ha nei confronti di soggetti pubblici e privati del nostro territorio ed oltre, crediti legati in gran parte, ma non solo, a finanziamenti per la ricerca.

Va ripensato in forma stabile, nel tempo e nei modi, il rapporto Università-Regione, attraverso uno strumento di concertazione nel quale collocare in modo stabile ed organico la proficua collaborazione tra i due soggetti istituzionali. Al fine di realizzare questi interventi in maniera stabile ed organica, anche dal punto di vista finanziario, si rende necessario implementare un accordo teso

al reale sostegno dell'Università degli Studi del Molise, in chiave di valorizzazione del diritto allo studio e ai servizi, della didattica, della ricerca e del trasferimento tecnologico. Inoltre, è necessario integrare questa forma di collaborazione con ulteriori specifici accordi sui più rilevanti temi di sviluppo del territorio, sui quali il binomio Università-Regione può giocare un ruolo importante, sfruttando in maniera sinergica le rispettive peculiarità allo scopo di conseguire importanti risultati nel campo dell'utilizzo dei fondi europei, nazionali e di ricerca, che consentano un reale e contemporaneo sviluppo del territorio e dell'Ateneo. Questa tipologia di accordi dovrà poi essere estesa a tutti i soggetti, pubblici e privati, con i quali Unimol può sviluppare lo stesso tipo di rapporto, nell'ottica di rappresentare uno degli attori principali, se non il protagonista assoluto, della crescita dell'economia regionale.

Da ultimo, Unimol dovrà dotarsi di un piano di sviluppo edilizio, legato alle reali necessità di un ateneo che, forte del suo passato, guarda con realismo e ottimismo al futuro. Un piano che sia realizzabile, non utopistico, basato anche sulla possibilità di utilizzare a pieno gli strumenti finanziari già previsti nelle normative e soprattutto di accedere a finanziamenti dedicati, previsti specificamente dal legislatore. Un piano edilizio che possa riguardare lo sviluppo globale dell'Ateneo, ma anche quello delle singole sedi, portandolo a termine in maniera graduale, con interventi *step by step*.

Tutti questi indirizzi e considerazioni trovano riscontro e "riflesso economico" nella Nota illustrativa al Bilancio costruita nelle singole voci e raggruppate per missioni istituzionali.

## **2.5 - LE PRIORITA' DELLE POLITICHE DI BILANCIO**

Didattica e ricerca sono due missioni fondamentali ma rappresentano anche due canali di finanziamento. La didattica, negli ultimi anni, si è indirizzata verso una strategia volta a razionalizzare e caratterizzare l'offerta formativa mediante alcune scelte di semplificazione. Dopo stagioni in cui si è spinto verso la moltiplicazione dei corsi di laurea e dei curricula, risulta vincente in termini di formazione realizzare corsi e curricula forti, immediatamente riconoscibili e strutturati a filiera, fino al dottorato di ricerca. Anche sul settore della ricerca, abbiamo riscontrato che esistono aree e tematiche in grado di risultare maggiormente attrattive, sia in ambito nazionale che internazionale, per concorrere al riconoscimento di risorse finanziarie importanti.

I temi chiave che hanno ispirato il processo di pianificazione delle risorse, al di là delle missioni istituzionali didattica e ricerca, hanno riguardato anche, come già detto, la centralità dello studente, la dimensione internazionale e l'attenzione crescente verso un ruolo sociale dell'università da svolgere con qualità, trasparenza, partecipazione e semplificazione.

Inoltre sono state accolte e integrate tutte le azioni dirette a concretizzare gli indirizzi strategici indicati dal MUR, con attenzione anche a quelle politiche di intervento su settori strategici, sia nel dialogo costante e partecipato con il Ministero che nell'ottica di rendere l'Ateneo sempre più competitivo a livello internazionale.

Con la specifica finalità di assicurare l'effettività delle azioni proposte, sono state opportunamente considerate la dotazione delle risorse umane, economico-finanziarie e strumentali per garantire la sostenibilità degli obiettivi e dei risultati attesi.

L'università statale non è autosufficiente: in questo contesto, lo svolgimento di attività di didattica e di ricerca non si configura come attività d'impresa, ma come servizio nell'interesse generale. L'università deve promuovere tutte le forze di conoscenza, senza finalizzare la ricerca scientifica a ragioni di tipo economico, deve garantire la libertà di didattica e di ricerca, dell'arte e della scienza, deve, soprattutto, garantire l'accesso e il successo per i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi. Quindi la gestione potrà dirsi virtuosa soltanto se saprà coniugare le esigenze costituzionali con l'impiego razionale ed efficiente delle risorse. Infatti, se è vero che non può dirsi virtuoso un Ateneo disattento all'equilibrio del budget, alle politiche di reclutamento e di progressione di carriera, all'utilizzo ottimale delle risorse umane e materiali, dovrebbe essere altrettanto indubbio che un'università ripiegata alla ricerca di un'impossibile autosufficienza economica, perseguita a scapito degli studenti e delle loro famiglie, della facilità di accesso e di fruizione dei servizi didattici e formativi, della possibilità per i docenti e i giovani di fare ricerca scientifica, è tutt'altro che un'istituzione qualificabile come *virtuosa*.

Il tema della sostenibilità dell'offerta formativa riguarda l'Ateneo, però anche sulla articolazione territoriale occorre fare molta attenzione. La vocazione regionale è motivo di relativa sicurezza perché lega l'Ateneo a un contesto territoriale e istituzionale costituzionalmente riconosciuto.

Tuttavia, le esigenze di gestione efficiente impongono di guardare sempre al rapporto costi/benefici, in una prospettiva che tenga conto delle esigenze di budget e di quelle legate alla missione di università.

Gli interventi sulla didattica continueranno ad essere rivolti allo sviluppo qualitativo della stessa, nel rispetto dei principi di accreditamento, e all'attrattività degli studenti. Il budget per la didattica (supplenze e contratti) raggiunge una dimensione fisiologica (complemento e non sostituzione della docenza strutturata). Le procedure finalizzate all'accREDITAMENTO dei corsi e all'assicurazione della qualità serviranno per individuare le iniziative didattiche che, con le risorse date, meritano di essere mantenute e rafforzate e la cui sostenibilità non può essere assicurata. Per conseguire tali finalità sarà importante accelerare il percorso di differenziazione tra le lauree, le lauree magistrali e il

dottorato e il potenziamento dei servizi dedicati agli studenti. Sarà inoltre necessario condividere, in collaborazione con le rappresentanze studentesche, la politica di contribuzione.

In aggiunta l'Ateneo considera strategico il mantenimento di un adeguato presidio nell'ambito del sistema bibliotecario. Nel contempo verranno esplorate tutte le possibili forme di razionalizzazione. Oltre ad una giusta concentrazione sulle necessarie e obbligatorie spese ed oneri per la sicurezza, il piano di investimenti si sviluppa attraverso una ricognizione della consistenza del patrimonio edilizio mediante un'analisi attenta di alcuni indicatori prestazionali relativi al loro stato di conservazione e di adeguatezza d'uso (ivi compresi gli aspetti di sicurezza ed accessibilità), per l'individuazione delle azioni più efficaci e di immediata attuazione, nell'ottica di:

- garantire la conservazione ed il miglioramento degli attuali standard tecnici e prestazionali degli edifici nella loro globalità e nelle singole componenti strutturali ed impiantistiche;
- ottimizzare le spese di gestione delle strutture edilizie attraverso l'attuazione di interventi in grado di agire sul contenimento della richiesta di apporto di energia esterna (termica, elettrica, etc.) con il ricorso alle nuove tecnologie e ad un ripensamento e riprogettazione delle logiche di funzionamento degli impianti tecnologici ivi presenti. A tale scopo l'implementazione del piano energetico consentirà di ottimizzare la gestione delle risorse per i prossimi anni.

In tale ottica sono stati individuati specifici interventi di manutenzione degli edifici per ripristinare le originarie caratteristiche prestazionali e di ottimizzazione della gestione degli impianti di riscaldamento per garantire la massima flessibilità di uso in relazione alle effettive esigenze e al grado di occupazione da parte dell'utenza degli spazi.

Il percorso di responsabilità, contenimento della spesa e razionalizzazione dell'impiego delle risorse, già intrapreso, dovrà, pertanto, trovare una più specifica caratterizzazione in questo momento. Tuttavia occorre tener conto che per talune spese obbligatoriamente incompressibili (retribuzioni al personale, oneri di manutenzione, impegni contrattuali, etc.) non sussistono ulteriori margini di discrezionalità.

In tale prospettiva, appare assolutamente imprescindibile l'esigenza di assicurare un impiego delle risorse rispondente a scelte lungimiranti, anche di medio o lungo periodo, che consentano di instaurare processi virtuosi di investimento in settori trainanti per la ricerca e la formazione.

In ogni caso, la prospettiva di stabilizzazione delle entrate statali deve stimolare il potenziamento di canali alternativi di finanziamento. In questo senso, sono stati attuati sforzi, anche in termini organizzativi, affinché, accanto ai tradizionali canali di contribuzione finanziaria, siano incentivate attività cofinanziate da fonti esterne, nazionali e/o comunitarie. Questo intervento, oltre a favorire meccanismi di approvvigionamento di ulteriori risorse, permetterà un innalzamento qualitativo



della didattica e della ricerca scientifica di Ateneo e il perseguimento degli obiettivi definiti nel Piano Strategico Triennale.

Nonostante le difficoltà appena descritte, si sottolinea che è stato compiuto ogni sforzo per salvaguardare prioritariamente la funzionalità delle strutture didattiche e di ricerca con l'impegno assunto dall'Ateneo ad autovalutarsi ed a farsi valutare, esercizio che costituisce un naturale effetto della responsabilità delle scelte che dall'autonomia derivano.

Gli utili conseguiti con la gestione degli ultimi anni sono la conseguenza delle economie realizzate mediante la riduzione dei costi di gestione, la razionalizzazione del sistema di contribuzione studentesca nonché ad un incremento dell'assegnazione di FFO. Tali risultati sono attestati e certificati dall'obiettivo raggiunto al 31/12/2020 di aver mantenuto sotto la soglia del 80% il fondamentale indice ministeriale del rapporto costi fissi/entrate stabili.

In questo quadro complessivo, l'Ateneo si impegna consapevolmente, responsabilmente e cautelativamente, a garantire copertura dei costi fissi obbligatori facendo ricorso all'utilizzo di riserve libere, per circa 1,9 milioni di euro. A tale proposito propongo fin da ora di rivalutare l'andamento del bilancio entro il prossimo mese di giugno.

In questo contesto si inserisce il documento di programmazione economico-patrimoniale per l'anno 2022.

## **2.6 - L'IMPOSTAZIONE METODOLOGICA**

Questo documento di programmazione nasce sulla base di un'ampia partecipazione di tutti i soggetti coinvolti. I Dipartimenti e Centri, nell'ambito dei singoli Consigli, hanno deliberato sulle proposte di budget costruite tenendo conto delle singole e specifiche esigenze di gestione. Tali proposte vengono consolidate con quelle dell'amministrazione centrale al fine dell'approvazione del bilancio unico di Ateneo. Elementi di maggiore dettaglio sono contenuti nelle relazioni di accompagnamento dei rispettivi Consigli.

Per l'amministrazione centrale, la proposta di budget è stata costruita partendo dalla raccolta delle segnalazioni delle esigenze delle aree gestionali, che hanno predisposto apposite schede budget dalle quali sono emerse le attività e la relativa richiesta di finanziamento. Ne è derivata una ipotesi di fabbisogno che rappresenta un'espressione originale e partecipata di auto progettualità. Ciò ha consentito agli uffici contabili di effettuare una prima ipotesi di costruzione del bilancio, partendo da una ragionata analisi delle entrate previste e dando priorità alle spese inderogabili.

In particolare quest'anno, per la pianificazione e previsione di budget di ateneo, è stato progettato, configurato e utilizzato il modulo *U-Budget* che è integrato con il sistema di gestione della contabilità

U-GOV CO. *U-Budget* legge l'andamento delle scritture di Contabilità Analitica in *UGOV Contabilità* e genera, tramite sincronizzazione, delle Schede di Budget precompilate. In questo modo l'utente ha a disposizione delle schede personalizzate sulle sole coordinate contabili che effettivamente ha utilizzato (Unità Analitica, Voce COAN, Progetti, ecc.) nell'anno precedente ma ha altresì la possibilità di creare nuove schede di budget su coordinate non utilizzate.

*U-Budget* è un'applicazione web che permette di raggiungere i seguenti obiettivi:

- progettazione di un sistema informativo a supporto della stesura del bilancio preventivo di tipo annuale e pluriennale;
- informatizzazione del processo di raccolta dei fabbisogni e verifica della quadratura del bilancio di previsione;
- razionalizzazione della fase di definizione delle risorse, in un preciso ciclo di budget;
- verifica della sostenibilità delle attività future;
- estrazione di reportistica operativa e di sintesi integrata;
- gestione degli allegati al budget.

Una volta effettuata la previsione da tutte le Unità Analitiche dell'Ateneo, l'Area Finanza e Controllo con funzione di amministratore di *U-Budget* ha chiuso la fase di programmazione iniziale. Successivamente la dirigenza ed il delegato del Rettore al Bilancio hanno rivisto l'ipotesi di budget esaminando le priorità e definendo le compatibilità delle richieste con gli obiettivi strategici previsti per il 2022 e per il prossimo triennio. I lavori sono stati particolarmente complessi perché, a fronte delle tante esigenze e della encomiabile progettualità delle strutture, le risorse disponibili erano tali da imporre soluzioni robuste su stanziamenti di voci di spesa, a volte decurtati rispetto alle originarie esigenze. Nello stesso tempo sono stati elaborati obiettivi ancor più determinati e specifici rispetto alle esigenze prioritarie dell'Ateneo. Dalle attività poste in essere è derivato il progetto di Bilancio Unico d'Ateneo che viene presentato per l'approvazione.

Secondo quanto previsto dai decreti attuativi della Legge di riforma del sistema universitario, il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato dal Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto dal Budget degli Investimenti e dal Budget Economico.

Il Bilancio è articolato in unità elementari - *voci* - le cui previsioni, riclassificate secondo gli schemi ministeriali, formano oggetto di approvazione e le cui modifiche dovranno essere oggetto di specifiche deliberazioni secondo quanto disposto dall'art. 35 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. La voce può essere ulteriormente articolata in *sottovoci* il cui stanziamento non forma oggetto di specifica approvazione. Per garantire la correttezza alle attività di gestione, l'assegnazione di risorse alla sottovoce può essere modificata,

senza dover per questo configurarsi una variazione di bilancio purché tali modifiche siano comprese all'interno dello stanziamento complessivo della relativa voce.

Risulta inoltre necessario evidenziare che, dal lato dei proventi è possibile identificare le categorie di soggetti che contribuiscono al finanziamento, dal lato dei costi tale distinzione viene a cadere in quanto essi sono riclassificati *per natura* e pertanto vengono distinti in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori produttivi che li hanno generati. Più correttamente, tale classificazione fa riferimento alla causa economica di sostenimento dei costi (ad esempio un progetto di ricerca finanziato dal MUR, dal lato dei proventi verrà gestito sulla voce di ricavo "*Contributi per investimenti da MUR*" mentre i costi verranno valorizzati sulle specifiche voci di spesa previste dal piano finanziario: spese di personale, attrezzature, strumentazioni, software, missioni, spese generali, ecc.).

Il bilancio è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) nonché del D.I. n. 925 del 10/12/2015.

Quest'ultimo provvedimento prevede:

- l'adozione di schemi di budget economico e budget degli investimenti, entrambi autorizzatori, conformi agli schemi del Bilancio di Esercizio;
- l'evidenziazione – in due righe espressamente separate da tutte le altre voci - dell'ammontare dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria (inserita nella sezione *Altri proventi e ricavi diversi*) e/o dalla contabilità economico-patrimoniale (riportata dopo il risultato economico presunto) che l'Ateneo decide di utilizzare per portare a pareggio il documento di budget economico;
- i contenuti minimi della Nota Illustrativa;
- l'obbligo di procedere ad un riparto per natura anche dei costi e dei ricavi relativi ai progetti.

Il MUR, pur consapevole delle difficoltà ad articolare il budget distinto per natura, ritiene tuttavia fondamentale che gli atenei sin da subito avviino una programmazione (certamente da perfezionarsi con l'esperienza nel corso degli anni) in tal senso e con questa direzione, al fine di consentire un più agevole confronto tra il bilancio preventivo (per la parte economica e degli investimenti) e le risultanze del bilancio di esercizio.

Anticipando quanto poi viene analiticamente presentato nelle pagine che seguono, il Budget Economico di Ateneo per l'anno 2022 si chiude con una perdita programmata di € 1.939.672.

Il pareggio tra costi e ricavi è realizzato mediante l'utilizzo delle riserve di contabilità finanziaria per € 1.130.687 e delle riserve di contabilità economico patrimoniale per € 808.985. La sostenibilità finanziaria del Budget degli Investimenti è legata all'andamento dei flussi di cassa, mentre la sua sostenibilità economica, nel periodo 2022-2024, è garantita dalla copertura a conto economico degli ammortamenti.



### 3 - BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE 2022

#### 3.1 - BUDGET ECONOMICO

	Previsione 2022			Previsione 2021		
	senza progetti	progetti	totale	senza progetti	progetti	totale
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>						
I. PROVENTI PROPRI						
1) Proventi per la didattica	6.810.000	368.800	7.178.800	6.888.000	581.350	7.469.350
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	-	734.886	734.886	-	305.748	305.748
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	-	3.458.836	3.458.836	-	2.920.694	2.920.694
<b>TOTALE I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>6.810.000</b>	<b>4.562.522</b>	<b>11.372.522</b>	<b>6.888.000</b>	<b>3.807.792</b>	<b>10.695.792</b>
II. CONTRIBUTI						
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	38.223.825	834.060	39.057.885	33.830.000	1.625.986	35.455.986
2) Contributi Regioni e Province autonome	530.500	1.954.622	2.485.122	723.500	940.932	1.664.432
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	37.600	37.600	-	166.869	166.869
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	854.460	854.460	425.000	1.061.111	1.486.111
5) Contributi da Università	60.502	6.000	66.502	10.000	11.233	21.233
6) Contributi da altri (pubblici)	723.000	492.900	1.215.900	393.000	291.779	684.779
7) Contributi da altri (privati)	64.000	131.500	195.500	171.820	286.753	458.573
<b>TOTALE II. CONTRIBUTI</b>	<b>39.601.827</b>	<b>4.311.142</b>	<b>43.912.969</b>	<b>35.553.320</b>	<b>4.384.663</b>	<b>39.937.983</b>
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI						
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	1.130.687		1.130.687	1.126.791		1.126.791
2) Altri proventi e ricavi diversi	488.037	3.503.460	3.991.497	521.018	2.789	523.807
<b>TOTALE V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>1.618.724</b>	<b>3.503.460</b>	<b>5.122.184</b>	<b>1.647.809</b>	<b>2.789</b>	<b>1.650.598</b>
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>48.030.551</b>	<b>12.377.124</b>	<b>60.407.675</b>	<b>44.089.129</b>	<b>8.195.244</b>	<b>52.284.373</b>

	Previsione 2022			Previsione 2021		
	senza progetti	progetti	totale	senza progetti	progetti	totale
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>						
VIII. COSTI DEL PERSONALE						
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:						
a) docenti / ricercatori	25.988.841	1.964.428	27.953.269	22.132.250	1.898.673	24.030.923
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	38.500	1.116.059	1.154.559	43.000	622.808	665.808
c) docenti a contratto	347.292	13.141	360.433	270.000	2.250	272.250
d) esperti linguistici	51.625	-	51.625	41.860	-	41.860
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	72.856	379.887	452.743	18.200	705.608	723.808
<b>TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</b>	<b>26.499.114</b>	<b>3.473.515</b>	<b>29.972.629</b>	<b>22.505.310</b>	<b>3.229.339</b>	<b>25.734.649</b>
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	9.382.855	337.447	9.720.302	9.465.981	114.262	9.580.243
<b>TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>35.881.969</b>	<b>3.810.962</b>	<b>39.692.931</b>	<b>31.971.291</b>	<b>3.343.601</b>	<b>35.314.892</b>
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE						
1) Costi per sostegno agli studenti	4.453.705	2.044.314	6.498.019	3.001.102	1.638.833	4.639.935
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	-	-	-	-	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	16.875	16.875	-	353.672	353.672
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	6.843	873.700	880.543	5.500	682.725	688.225
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	-	-	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	6.500	75.088	81.588	5.200	6.000	11.200
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	3.187.938	1.561.920	4.749.858	3.072.849	610.849	3.683.698
9) Acquisto altri materiali	87.546	412.810	500.356	128.571	453.177	581.748
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	972.297	136.000	1.108.297	822.098	94.000	916.098
12) Altri costi	625.158	408.687	1.033.845	1.024.635	283.215	1.307.850
<b>TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>9.339.987</b>	<b>5.529.394</b>	<b>14.869.381</b>	<b>8.059.955</b>	<b>4.122.471</b>	<b>12.182.426</b>
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	15.000	-	15.000	10.600	-	10.600
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	427.400	-	427.400	432.809	-	432.809
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	50.000	-	50.000	50.000	-	50.000

	Previsione 2022			Previsione 2021		
	senza progetti	progetti	totale	senza progetti	progetti	totale
<b>TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	492.400	-	492.400	493.409	-	493.409
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	6.000	239.000	245.000	9.000	78.612	87.612
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	503.360	24.002	527.362	508.759	4.050	512.809
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>46.223.716</b>	<b>9.603.358</b>	<b>55.827.074</b>	<b>41.042.414</b>	<b>7.548.734</b>	<b>48.591.148</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)</b>	<b>1.806.835</b>	<b>2.773.766</b>	<b>4.580.601</b>	<b>3.046.715</b>	<b>646.510</b>	<b>3.693.225</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>						
1) Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	37.100	-	37.100	36.600	-	36.600
3) Utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-37.100</b>	<b>-</b>	<b>-37.100</b>	<b>-36.600</b>	<b>-</b>	<b>-36.600</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
1) Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>						
1) Proventi	-	-	-	-	-	-
2) Oneri	-	-	-	-	-	-
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>2.578.720</b>	<b>128.489</b>	<b>2.707.209</b>	<b>3.010.115</b>	<b>216.774</b>	<b>3.226.889</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>-808.985</b>	<b>2.645.277</b>	<b>1.836.292</b>	<b>-</b>	<b>429.736</b>	<b>429.736</b>
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	808.985	-	-	-	-	-
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	<b>-</b>	<b>2.645.277</b>	<b>1.836.292</b>	<b>-</b>	<b>429.736</b>	<b>429.736</b>

### 3.2 - BUDGET INVESTIMENTI

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2022			B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2021				
	BILANCIO DI PREVISIONE 2022 Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI) PROGETTI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE SENZA PROGETTI	BILANCIO DI PREVISIONE 2021 Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI) PROGETTI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE SENZA PROGETTI
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Imm. immateriali - costi di impianto, di ampliamento e di	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Imm. immateriali - diritti di brevetto e diritti di utilizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Imm. immateriali - concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-	-	-	-
4) Imm. immateriali - immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-
5) Imm. immateriali - altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>4.093.390</b>	<b>2.645.277</b>	-	<b>1.448.113</b>	<b>2.869.235</b>	<b>615.044</b>	-	<b>2.254.191</b>
1) Imm. materiali - terreni e fabbricati	1.460.862	740.862	-	720.000	1.685.088	100.000	-	1.585.088
2) Imm. materiali - impianti e attrezzature	1.089.118	903.215	-	185.903	526.817	307.314	-	219.503
3) Imm. materiali - attrezzature scientifiche	911.000	900.000	-	11.000	65.730	62.730	-	3.000
4) Imm. materiali - patrimonio librario, opere d'arte,	526.910	10.700	-	516.210	461.600	30.000	-	431.600
5) Imm. materiali - mobili e arredi	105.500	90.500	-	15.000	130.000	115.000	-	15.000
6) Imm. materiali - immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-
7) Imm. materiali - altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>2.000</b>	-	-	<b>2.000</b>	<b>10.000</b>	-	-	<b>10.000</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.095.390</b>	<b>2.645.277</b>	-	<b>1.450.113</b>	<b>2.879.235</b>	<b>615.044</b>	-	<b>2.264.191</b>

LEGENDA:

- I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI) PROGETTI
- II) RISORSE DA INDEBITAMENTO
- III) RISORSE PROPRIE SENZA PROGETTI



### **3.3 - NOTA ILLUSTRATIVA**

#### **3.3.1 - OBIETTIVI**

L'obiettivo della presente nota è principalmente quello di esporre le informazioni richieste dai decreti ministeriali, dal manuale tecnico-operativo, dal Codice Civile e da altre disposizioni dei criteri di valutazione (stime, parametri, statistiche, ecc.) che hanno condotto alla quantificazione delle principali voci di ricavo (in particolare FFO e contribuzione studentesca) e di costo (in particolare stipendi, utenze e acquisizione di beni e servizi), ma anche quello di fornire le ulteriori indicazioni necessarie a dare una rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato della gestione economica dell'Ateneo al fine di agevolare una migliore comprensione dei valori contabili e dei principi di redazione utilizzati.

Si precisa che il commento e l'analisi delle singole voci riguarda esclusivamente la gestione non progettuale, ritenuta fondamentale per la verifica dell'equilibrio economico dell'Ateneo.

Gli importi di seguito presentati sono espressi, se non diversamente indicato, in unità di euro.

#### **3.3.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI**

I criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio di Previsione 2022 tendenzialmente non si discostano da quelli utilizzati per i bilanci, preventivi e di esercizio, dei precedenti anni; laddove siano stati modificati, se ne darà espressa menzione nella specifica sezione. La valutazione delle voci di bilancio si è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

#### **3.3.3 - PROGETTI**

Il budget dei costi e dei ricavi sui progetti è stato stimato partendo dalle disponibilità residue sulle singole voci di contabilità analitica, ripartite per natura economica. Il budget costi di circa 9,7 mln di euro costituisce la stima delle risorse di progetti di ricerca e didattica già attivi ad oggi da impiegare nel corso del 2022. La copertura di tale budget è riconducibile a ricavi di competenza dell'anno comprensivi dei ratei attivi e dei risconti passivi.

Il risultato positivo della gestione economica dei progetti, pari ad € 2.645.277, è destinato a finanziare le spese in conto capitale sui progetti ricomprese nel Budget degli Investimenti. Tale circostanza impatta, di conseguenza, sul risultato dell'Ateneo che considerato nel suo complesso (istituzionale + progettuale) si attesta ad € 1.836.292.

Si è preferito non prevedere a budget alcun importo relativo all'attivazione di nuovi progetti. In corso d'anno si procederà ad incrementare gli stanziamenti attraverso variazioni di budget vincolate solo in seguito all'avvio formale di nuovi progetti di ricerca o didattica per i quali verranno stipulate specifiche convenzioni o si riceveranno finanziamenti dedicati.

Il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Contabilità e la Finanza prevede all'art. 35, comma 5 che *“Ad inizio anno, al fine di consentire la naturale prosecuzione delle attività già approvate, ciascun Centro di gestione contabilizza autonomamente le variazioni derivanti da scritture di natura tecnica, incrementando la programmazione iniziale, senza bisogno di ulteriori deliberazioni”*. Rientrano in tale tipologia di variazioni tecniche quelle sui progetti di ricerca relative al riporto vincolato degli scostamenti (differenza algebrica tra budget previsto e costi sostenuti/ricavi) realizzati al 31 dicembre. Pertanto, al fine di evitare duplicazioni sulle voci dedicate ai progetti - derivanti sia da riporti di scostamenti vincolati che dalle previsioni – occorrerà intervenire con un'ulteriore variazione di bilancio per azzerare gli importi stanziati in sede di previsione, lasciando soltanto gli scostamenti che riportano fedelmente le disponibilità di costi e ricavi al 31 dicembre e consentono la naturale prosecuzione dei progetti.

#### 3.3.4 - ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET ECONOMICO

Lo schema adottato per il Budget economico è coerente con le disposizioni di cui ai decreti ministeriali e al Codice Civile. Si ricorda che, per ciascuna voce, verranno presentati e commentati nel dettaglio, esclusivamente i dati della gestione non progettuale, in quanto ritenuta più significativa ai fini della verifica dell'equilibrio economico dell'Ateneo.

A partire dal 2022, grazie all'adozione del modulo *U-Budget*, le previsioni di budget sono inserite all'ultimo livello del Piano dei Conti, pertanto per quest'anno non è possibile fare il confronto con i dati dell'anno precedente che venivano inseriti ad un livello più aggregato (cd livello di controllo). Il livello di controllo continua a costituire, comunque, il riferimento contabile ai fini autorizzatori.

#### A) PROVENTI OPERATIVI - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE

I proventi operativi ammontano a complessivi € 48.030.551, così dettagliati per macrovoci individuate con il numero romano. Per ogni singola macrovoce, si propone, inoltre, la specifica delle singole voci e un'analisi di dettaglio.

	<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variazione</b>
I	PROVENTI PROPRI	6.810.000	6.888.000	-78.000
II	CONTRIBUTI	39.601.827	35.553.320	4.048.507
III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	0
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	0
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.618.724	1.647.809	-29.085
	<b>TOTALE PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>48.030.551</b>	<b>44.089.129</b>	<b>3.941.422</b>

## I.PROVENTI PROPRI

<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variazione</b>
1) Proventi per la didattica	6.810.000	6.888.000	-78.000
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	-	-	-
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>6.810.000</b>	<b>6.888.000</b>	<b>-78.000</b>

### 1) Proventi per la didattica

I proventi per la didattica ammontano a complessivi € 6.810.000 e comprendono tutte le tasse e contributi dettagliati in tabella:

<b>Voce COAN</b>	<b>Descrizione Voce COAN</b>	<b>2022</b>
CA.03.030.01.01.01	Tasse e contributi per lauree triennali	3.000.000
CA.03.030.01.01.02	Tasse e contributi per lauree specialistiche	700.000
CA.03.030.01.01.03	Tasse e contributi per lauree magistrali a ciclo unico	1.800.000
CA.03.030.01.01.04	Tasse e contributi per altri corsi di laurea (es. ante 509, TFA ...)	100.000
CA.03.030.01.02.02	Tasse e contributi per scuole di specializzazione	630.000
CA.03.030.01.02.03	Tasse e contributi per dottorato di ricerca	60.000
CA.03.030.01.02.04	Proventi diritti segreteria, penalità e rimborsi attività didattica	300.000
CA.03.030.01.02.05	Indennità per test di ammissione e altre indennità	200.000
CA.03.030.01.02.07	Master e corsi di perfezionamento (attività istituzionale)	20.000
		<b>6.810.000</b>

Nella previsione dei ricavi derivanti dalla contribuzione studentesca si è tenuto conto della normativa vigente, dell'andamento delle immatricolazioni ed iscrizioni, nonché di quanto deliberato per l'a.a. 2021/22 dagli Organi di governo in materia, applicando, altresì, il principio della competenza economica.

In merito alla contribuzione studentesca e agli interventi per il diritto allo studio universitario, si ricorda che la L. n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) ha introdotto la *no tax area*, prevedendo un esonero totale dal pagamento delle tasse universitarie agli studenti con un ISEE inferiore a 13.000 euro, purché in possesso di requisiti di merito e di iscrizione.

In termini di flussi derivanti dalla contribuzione studentesca, la previsione della *no tax area* di fatto si è concretizzata in una riduzione considerevole dei proventi per la didattica negli anni accademici

2017/18, 2018/19 e 2019/2020, rispetto a quelli realizzati per l'a.a. 2016/17, riduzione solo parzialmente compensata con le attribuzioni MUR sul Fondo di Finanziamento Ordinario a valere sulla quota studenti.

Si ricorda, inoltre, che il D.M. del MUR n. 234 del 26 giugno 2020, in attuazione dell'art. 236, comma 3, del decreto legge 34/2020 (Decreto Rilancio), ha previsto per l'a.a. 2020/21 un ampliamento delle fasce di esonero, con innalzamento di quella di esonero totale per gli studenti con ISEE fino a 20.000 euro e con una graduazione decrescente della riduzione della contribuzione studentesca per studenti con ISEE fino a 30.000 euro, prevedendo un incremento percentuale dell'entità dell'esonero parziale, e lasciando, altresì, agli atenei la discrezionalità nel prevedere ulteriori esoneri. A fronte di questo maggiore onere per le università con la previsione della *no tax area aggiuntiva*, il Ministero ha stanziato per l'anno 2021 ulteriori risorse a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario per complessivi 165 mln di euro per compensare il minor gettito, importo confermato anche per l'a.a. 2021/22 con una diversa distribuzione per le varie tipologie di esonero, che ha visto una riduzione, da 50 mln a 35 mln, del fondo da destinare alla compensazione degli ulteriori esoneri concessi autonomamente dagli atenei, date le eccedenze non utilizzate rilevate per l'a.a. 2020/21, e un maggior incremento dei fondi per gli esoneri totali e per quelli parziali, stante l'ulteriore innalzamento della *no tax area* a 22.000 euro di ISEE.

Per l'a.a. 2021/22 il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del mese di giugno 2021, hanno approvato il Regolamento in materia di Contribuzione Studentesca prevedendo, come ulteriore intervento autonomamente definito dall'Ateneo, l'ampliamento della *no tax area* per gli studenti appartenenti ad un nucleo familiare con ISEE fino a 24.000 euro e riduzioni rispetto alla contribuzione dovuta per gli studenti il cui nucleo familiare presenta un ISEE compreso tra 24.000 e 30.000 euro. Tale intervento è finalizzato al sostegno delle immatricolazioni ed iscrizioni e volto a ridurre il fenomeno dell'abbandono degli studi universitari. Si è voluto, inoltre, prestare maggiore attenzione ai nuclei familiari con capacità reddituali di poco superiori rispetto al limite previsto dal provvedimento ministeriale, ma anch'essi colpiti dalla grave crisi economica derivata dalla difficile situazione emergenziale.

La contribuzione studentesca essa è finalizzata ad attività specifiche dirette al miglioramento delle strutture della didattica, nonché dei servizi di cui al D. Lgs. n. 68/2012, in base alle decisioni dei competenti Organi di Ateneo. In ogni caso, la ripartizione della contribuzione tiene conto dell'attenzione da sempre riservata alla politica di incentivazione dei servizi di sostegno agli studenti. Di seguito, sono elencati i principali interventi a favore degli studenti attualmente garantiti:

- le Residenze Universitarie;
- il servizio di trasporto gratuito con navette su n. 4 linee, nonché rimborso degli abbonamenti per gli studenti molisani, erogato negli aa.aa. 2018/19, 2019/20, 2020/21 e 2021/22 con fondi propri dell'Università, poiché la Regione Molise ha cofinanziato l'iniziativa solo nell'a.a. 2017/18;
- lo Sportello Amico istituito presso il Settore Diritto allo Studio, al quale possono rivolgersi gli studenti per ottenere rateizzazioni sulla contribuzione di cui sono ancora in debito per gli anni accademici precedenti a quello di iscrizione;
- il WI-FI gratuito, che consente una connettività ad internet illimitata nei locali dell'Ateneo;
- il CUS – Centro Universitario Sportivo del Molise, che offre la possibilità di accesso degli studenti alle attività sportive disponibili a tariffa agevolata;
- la presenza dell'ESU Molise nei locali dell'Università, al fine di facilitare l'accesso ai servizi adibiti dalla Regione Molise per le richieste di borse di studio e della mensa.

In tale contesto non è da sottovalutare l'impatto dell'emergenza epidemiologica in atto sulle capacità di reddito delle famiglie con inevitabili conseguenze sul piano delle tasse universitarie. Pertanto, l'andamento degli incassi derivanti dalla contribuzione studentesca potrebbe far registrare nel prossimo periodo una flessione rispetto agli anni accademici precedenti. Tale contrazione potrebbe non trovare una piena compensazione nella specifica Quota studenti dell'FFO prevista dallo stesso decreto ministeriale.

L'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 306/1997, così come modificato dall'art. 7, comma 42, della Legge 7 agosto 2012, n. 135, stabilisce che la contribuzione, ai fini della verifica del mancato superamento del tetto del 20% sull'importo del FFO, deve essere calcolata sulla quota degli studenti regolarmente in corso, in relazione ai trasferimenti statali correnti, inclusivi anche dei proventi per la ricerca scientifica e di quelli per le borse di studio.

Pertanto, il rapporto tra contribuzione studentesca e trasferimenti statali correnti deve tener conto delle sole tasse pagate dagli studenti in corso al netto delle somme da destinare al finanziamento del rimborso di tasse e contributi.

Considerando che nell'a.a. 2021/22 si prevede che gli studenti iscritti in corso siano circa n. 5.409, il rapporto tra tasse e contributi è il seguente:

<b>Rapporto tasse e contributi su FFO</b>	
Tasse e contributi ordinari per studenti in corso	3.800.000
Rimborsi contribuzione studenti	60.000
<b>Importo netto</b>	<b>3.740.000</b>
FFO 2022	<b>36.700.000</b>
<b>Rapporto percentuale</b>	<b>10,19%</b>

Tale rapporto risulta essere molto variabile in considerazione della dinamicità del denominatore, tuttavia si attesta al di sotto del limite stabilito dalla normativa vigente (20%).

Nella voce Proventi per la didattica sono comprese anche tutte le indennità supplementari che gli studenti versano per l'acquisizione di determinati servizi legati alla carriera universitaria.

In merito alla tassa regionale per il diritto allo studio, si precisa che la stessa viene incassata dall'Ateneo e successivamente trasferita alla Regione Molise e non concorre alla determinazione del risultato dell'esercizio.

## *2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico*

In merito al rapporto tra università e mondo economico e sociale (Ricerche commissionate), è naturalmente riconosciuto che gli Atenei si innestano nella società per diventare volano propulsore della crescita anche socio-economica del Paese. Per poter svolgere efficacemente questa funzione, tali istituzioni non possono rimanere chiuse in sé stesse ma devono saper acquisire flessibilità e capacità di risposta agli stimoli; devono intrattenere rapporti con il mondo esterno da cui trarre possibilità di nuovi sbocchi impegnandosi a tradurre, con i propri mezzi, le richieste del contesto sociale. L'Ateneo, in questo caso, si propone come punto di riferimento del tessuto locale e degli specifici settori (tradizionali e nuovi) di crescita del territorio. Il frutto delle commesse è conseguenza del sistema di relazioni che l'Ateneo, per il tramite dei dipartimenti, è riuscito ad instaurare e riflette la vocazione a canalizzare la ricerca, soprattutto applicata nei settori di crescita del Paese. La capacità dell'Ateneo di attrarre risorse trova la sua manifestazione contabile nell'attività progettuale.

## *3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi*

La ricerca con finanziamenti competitivi è l'altro elemento qualificante dell'attività universitaria; l'università è la sede fondamentale della attività di ricerca di un Paese e questa specifica competenza va difesa e rivendicata ed anche misurata nella sua qualità.

Essa genera peraltro dei costi consistenti, seppur diversi in rapporto a specifici settori. Il finanziamento pubblico della ricerca, malgrado continue dichiarazioni provenienti dal mondo politico, produttivo e finanziario sulla necessità di investire su di essa, è trascurabile e quello privato è assai modesto, non coordinato e prevalentemente finalizzato a ricadute industriali.

Nell'ottica della realizzazione degli obiettivi strategici è stato rafforzato il supporto alla ricerca, potenziando in maniera significativa l'organico delle strutture istituzionalmente deputate a tali

attività. Non vi è alcun dubbio che la capacità di attrazione di risorse dell'Ateneo può essere valutata solo in un'ottica consolidata con le strutture dipartimentali. Del resto il settore della ricerca è fattore strategico con riferimento al quale vengono determinati gli indici di maggiore peso per stabilire il grado di produttività delle istituzioni universitarie.

In questa categoria sono compresi i ricavi connessi ai finanziamenti di progetti di ricerca ottenuti da bandi competitivi. Tale voce viene movimentata con modifiche di budget (ricavi e costi) successivamente alla effettiva aggiudicazione dei progetti, non essendo al momento possibile prevedere quali candidature proposte verranno approvate. Anche per tale macrovoce, la manifestazione contabile trova evidenza nell'attività progettuale.

## II. CONTRIBUTI

II. CONTRIBUTI	2022	2021	Variazione
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	38.223.825	33.830.000	4.393.825
2) Contributi Regioni e Province autonome	530.500	723.500	-193.000
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	-	425.000	-425.000
5) Contributi da Università	60.502	10.000	50.502
6) Contributi da altri (pubblici)	723.000	393.000	330.000
7) Contributi da altri (privati)	64.000	171.820	-107.820
<b>TOTALE</b>	<b>39.601.827</b>	<b>35.553.320</b>	<b>4.048.507</b>

### 1) Contributi MUR ed altre Amministrazioni Centrali

Nella categoria in esame sono stati iscritti proventi per un totale di € 38.223.825 riferiti per la parte preponderante (€ 36,7 mln) al FFO e, per la differenza, ad altri trasferimenti correnti e per investimenti dal MUR e da altri ministeri.

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.03.031.01.01.01	Contributi correnti da MIUR per FFO	36.700.000
CA.03.031.01.01.02	Altri contributi correnti da MIUR	323.825
CA.03.031.01.02	Contributi correnti da altri Ministeri	1.200.000
		<b>38.223.825</b>

Il FFO costituisce la principale fonte di finanziamento libera dell'Ateneo che, non avendo alcun vincolo di destinazione, può essere utilizzata dagli Organi di governo per la copertura delle spese necessarie allo svolgimento dell'attività istituzionale. In ogni caso, l'università deve essere in grado di gestire pienamente, anche con programmazione pluriennale, le proprie linee di sviluppo e di riequilibrio interno. La stima del FFO inserita a bilancio è stata calcolata sulla base delle informazioni disponibili e ricavabili dal D.M. n. 1059/2021 sui criteri di riparto del FFO 2021.

L'attuale definizione del FFO 2021 è riportata nella tabella seguente.

Criteri di ripartizione	2021		
	D.M. 1059 del 09/08/2021		
	STANZIAMENTO MUR	ASSEGNAZIONE UNIMOL	PESO sul sistema
	8.383.445.950		
<b>FFO - PESO SUL SISTEMA</b>	<b>7.124.810.621</b>	<b>33.064.357</b>	<b>0,46</b>
FFO - Assegnazione UNIMOL		34.884.786	
<b>ART. 2 Quota Base</b>	<b>4.186.322.163</b>	<b>19.599.099</b>	
<i>storico</i>	2.060.215.000	9.676.955	
<i>costo standard</i>	1.800.000.000	8.923.176	
<i>Recuperi/Riattribuzioni su Quota Base</i>		10.790	
<i>Consolidamento Piani Straordinari conclusi</i>	224.907.694	988.178	
<i>altre destinazioni + quote non statali</i>	101.199.469		
<b>ART. 3 Premialità</b>	<b>2.223.000.000</b>	<b>10.205.923</b>	
<i>VQR=60%</i>	1.317.000.000	5.916.178	
<i>Reclutamento=20%</i>	439.000.000	2.048.022	
<i>Indicatori di risultato =20%</i>	439.000.000	2.241.723	
<i>Atenei non statali</i>	28.000.000		
<b>ART. 4 Perequativo</b>	<b>175.000.000</b>	<b>119.409</b>	
<b>Art. 8 Studenti</b>	<b>637.200.000</b>	<b>1.504.015</b>	
<i>a) post lauream</i>	171.000.000	701.896	
<i>b) e c) proroghe dottorandi</i>	83.200.000	<i>in attesa</i>	
<i>d1) mobilità internazionale - 10%</i>	6.000.000	21.054	
<i>d1) Tutorato e attività didattiche integrative - 60%</i>	36.000.000	169.628	
<i>d1) CdL Scientifiche - 25%</i>	15.000.000	22.648	
<i>d2) Piani di orientamento, sostegno e tutorato</i>	5.000.000	<i>in attesa</i>	
<i>e) disabili</i>	8.000.000	<i>in attesa</i>	
<i>f) no tax area</i>	105.000.000	588.789	
<i>g) compensazione minore gettito tasse</i>	165.000.000	<i>in attesa</i>	
<i>h) ulteriori attività di orientamento</i>	40.000.000	<i>in attesa</i>	
<b>ART. 9 Interventi</b>	<b>1.090.919.000</b>	<b>3.456.340</b>	
<i>piano straordinario RTD B) 2021 - 1° e 2°</i>	296.500.000	1.861.373	
<i>piano straordinario RTD B 2018</i>	76.500.000	949.633	
<i>piano straordinario RTD B 2019</i>	88.630.000		
<i>passaggio RTI a PA</i>	10.000.000		
<i>programmazione 2021-2023</i>	68.000.000	<i>in attesa</i>	
<i>inps assegni di ricerca</i>	2.000.000	<i>in attesa</i>	
<i>inps RTD</i>	1.500.000	<i>in attesa</i>	
<i>scatti</i>	120.000.000	<i>in attesa</i>	
<i>contributo della ricerca alla competitività Paese</i>	70.000.000	334.068	
<i>valutazione dei risultati dei Programmi degli Atenei</i>	30.000.000	<i>in attesa</i>	
<i>emergenza COVID</i>	17.900.000	147.224	DM 734/2021
<i>Sostegno Università del Mezzogiorno</i>	3.000.000	164.042	DM 619/2021
<i>altro</i>	25.184.000		
<b>ART.1 Accordi di programma pregressi</b>	<b>20.754.787</b>		
<b>ART. 5 Chiamate dirette</b>	<b>20.000.000</b>		
<b>ART. 6 Montalcini</b>	<b>8.500.000</b>		
<b>ART.7 GARR</b>	<b>21.750.000</b>	<i>in attesa</i>	

Si tratta di un dato ancora provvisorio in quanto si è in attesa di conoscere le attribuzioni delle ulteriori risorse da parte del Ministero, che riguardano anche misure rilevanti quali la



Compensazione per il minore gettito della contribuzione studentesca (D.M. n. 1014/2021), la quota della Programmazione Triennale 2021-2023 e le risorse a sostegno del passaggio al regime degli scatti biennali. Pertanto, tenuto conto delle attuali assegnazioni di risorse 2021 pari a circa € 35 milioni e stimando cautelativamente le ulteriori risorse non ancora note sulla base delle assegnazioni 2020 per i medesimi criteri di riparto, si ritiene che il FFO 2021 si attesti a circa € 36,5 milioni.

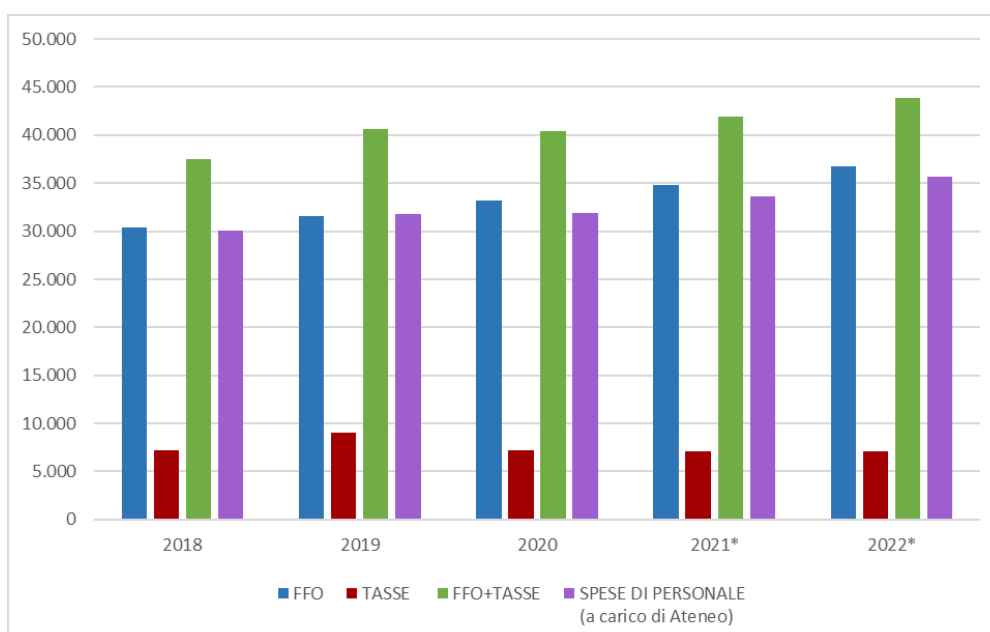
Partendo da tale presupposto, nonché da una valutazione in merito all'incremento dello stanziamento ministeriale su alcune voci collegate al consolidamento delle dinamiche stipendiali dei docenti, la stima del FFO relativo all'anno 2022 si assesta a € 36,7 milioni.

Tale previsione trova, tra l'altro, conferma nella bozza della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2022, approvata dal Consiglio dei Ministri il 28 ottobre scorso, che prevede un incremento per l'anno 2022 del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università di oltre € 200 milioni.

Nella tabella che segue si rappresenta l'andamento del FFO e delle tasse degli ultimi cinque anni confrontati con l'andamento del costo degli stipendi a carico del bilancio di Ateneo (calcolati secondo le logiche del PROPER):

	2018	2019	2020	2021*	2022*
FFO	30.386	31.546	33.162	34.812	36.790
TASSE	7.172	9.049	7.225	7.071	7.119
<b>FFO+TASSE</b>	<b>37.558</b>	<b>40.595</b>	<b>40.387</b>	<b>41.883</b>	<b>43.909</b>
<b>SPESE DI PERSONALE (a carico di Ateneo)</b>	<b>30.028</b>	<b>31.757</b>	<b>31.863</b>	<b>33.633</b>	<b>35.713</b>

\*dato previsionale



Nelle altre categorie della Macrovoce "CONTRIBUTI" sono ascrivibili i fondi non vincolati, qualificati in funzione del soggetto che li eroga, per un importo complessivo pari ad € 1.378.002 e di seguito dettagliati.

2) *Contributi Regioni e Province autonome*

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.03.031.02.01	Contributi correnti da Regioni e Province Autonome	32.500
CA.03.031.02.02	Contributi per investimenti da Regioni e Province Autonome	498.000
		<b>530.500</b>

4) *Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali*

5) *Contributi da Università*

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.03.031.05.01	Contributi da Università	60.502
		<b>60.502</b>

6) *Contributi da altri (pubblici)*

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.03.031.06.01	Contributi correnti da altri enti pubblici	23.000
CA.03.031.06.02	Contributi per investimenti da altri enti pubblici	700.000
		<b>723.000</b>

7) *Contributi da altri (privati)*

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.03.031.07.02	Contributi correnti da altri soggetti privati	64.000
		<b>64.000</b>

III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE

III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	2022	2021	Variazione
Proventi per attività assistenziale	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	-	-

La Commissione ministeriale per la contabilità economico-patrimoniale delle università (cd Commissione COEP) ha emanato diverse note tecniche applicative per garantire omogeneità di comportamenti e prassi contabili in riferimento alla riclassificazione delle varie voci di costo e ricavo di cui al D.M. n. 19/2014. In particolare la nota tecnica n. 1 del 17/05/2017 stabilisce che, nella voce *Proventi per attività assistenziale*, non devono essere indicati valori in quanto gli atenei non svolgono attività assistenziale propria, invece, degli enti ed aziende del SSN. Pertanto tali ricavi sono

correttamente riclassificati, a partire dal 2018, nella voce di ricavo *Contributi da altri (pubblici)*.

#### IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO

IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO	2022	2021	Variazione
Proventi per gestione diretta interventi diritto allo studio	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La Commissione COEP nella citata nota tecnica n. 1/2017 stabilisce altresì che, nella voce *Proventi per gestione diretta interventi diritto allo studio*, sono inseriti importi solo nei casi in cui gli atenei abbiano la gestione diretta del diritto allo studio. Pertanto, dal 2018, tali ricavi sono correttamente riclassificati nella voce *Altri proventi e ricavi diversi*. Quindi, non si rilevano proventi di tale natura in quanto l'Ente per il Diritto allo Studio regionale provvede direttamente all'erogazione dei sussidi agli studenti.

#### V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2022	2021	Variazione
1) Utilizzo riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	1.130.687	1.126.791	3.896
2) Altri proventi e ricavi diversi	488.037	521.018	-32.981
<b>TOTALE</b>	<b>1.618.724</b>	<b>1.647.809</b>	<b>-29.085</b>

Seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione COEP nel Manuale tecnico-operativo, la voce *Utilizzo riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria* è inserita come articolazione di *Altri proventi e ricavi diversi* al fine di dare evidenza del relativo impiego. Tali riserve vengono utilizzate, fino al loro esaurimento, come fonte di copertura delle previsioni di Budget economico e sono iscritte tra i ricavi in quanto non hanno mai partecipato al procedimento di formazione del risultato economico sulla base del principio della competenza. In dettaglio si ha:

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.14.144.01.02	Utilizzo risultati gestionali COFI relativi ad esercizi precedenti	1.130.687
		<b>1.130.687</b>

La composizione della voce *Altri proventi e ricavi diversi* si presenta alquanto eterogenea.

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.03.033.01.01	Residenza Universitaria Collegio Medico	152.000
CA.03.033.01.02	Residenza Universitaria Vazzieri	121.000
CA.03.033.01.03	Residenza Universitaria Pesche	102.000
CA.03.034.01.03.01	Proventi patrimoniali da edifici	53.020
CA.03.034.01.04.01	Recuperi e rimborsi	60.017
		<b>488.037</b>

In applicazione della citata nota tecnica n. 1/2017 della Commissione COEP, dal 2018, rientrano in tale voce di riclassificato i proventi delle Residenze Universitarie per complessivi € 375.000. Si prevede, per il 2022, l'assegnazione di tutti i posti alloggio disponibili a seguito dell'adozione della modalità in presenza alle lezioni (anno precedente causa COVID tutti gli alloggi sono stati assegnati ad uso singola).

Inoltre, ne fanno parte tutti gli introiti provenienti dai contratti attivi stipulati con le ditte che occupano spazi di proprietà dell'Ateneo per la gestione dei punti ristoro, dei distributori automatici di alimenti e bevande nonché del servizio fotocopie per gli studenti, per un totale di 53.020. Si aggiungono i ricavi provenienti dai Recuperi e Rimborsi per circa € 60.000, riferibili essenzialmente al recupero delle retribuzioni del personale in posizione di comando presso altre amministrazioni oltre che i rimborsi erogati a fronte di note credito.

## B) COSTI OPERATIVI - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE

I costi operativi sono quelli relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale, ovvero quelli attribuibili direttamente alle attività didattiche e di ricerca. Riguardano quindi il costo del personale docente, ricercatore, collaboratori linguistici, dirigente e tecnico amministrativo, ed i costi per servizi connessi alla gestione corrente delle attività didattiche e di ricerca.

I costi operativi sono di seguito dettagliati:

	<b>B) COSTI OPERATIVI</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variazione</b>
VIII	COSTI DEL PERSONALE	35.881.969	31.971.291	3.910.678
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	9.339.987	8.059.955	1.280.032
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	492.400	493.409	-1.009
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	6.000	9.000	-3.000
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	503.360	508.759	-5.399
	<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>46.223.716</b>	<b>41.042.414</b>	<b>5.181.302</b>

## VIII. COSTI DEL PERSONALE

<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variazione</b>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:			
a) docenti/ricercatori	25.988.841	22.132.250	3.856.591
b) collaborazioni scientifiche	38.500	43.000	-4.500
c) docenti a contratto	347.292	270.000	77.292
d) esperti linguistici	51.625	41.860	9.765
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	72.856	18.200	54.656
<i>sub totale</i>	<i>26.499.114</i>	<i>22.505.310</i>	<i>3.993.804</i>
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	9.382.855	9.465.981	-83.126
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>35.881.969</b>	<b>31.971.291</b>	<b>3.910.678</b>

Come già accennato, rientrano in tale macrovoce tutti i costi specifici e relativi al personale direttamente dedicato alla ricerca o alla didattica (ricomprendendo in tale raggruppamento il personale docente e ricercatore, gli assegnisti di ricerca, i docenti a contratto, i collaboratori ed esperti linguistici nonché ogni altra tipologia di personale esterno, personale tecnico amministrativo).

Il dato sopra rappresentato deve essere integrato con le informazioni in merito all'IRAP che, nel rispetto della normativa contabile e in particolare in attuazione del principio della comparabilità dei bilanci viene riclassificata nell'ambito delle *Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate*, ma che di fatto concorre a determinare il costo del personale per l'Ateneo.

Per completezza di informazione e per una rappresentazione del costo del personale coerente con gli indicatori ministeriali, nella tabella seguente è riportato il dato complessivo.

VIII. COSTI DEL PERSONALE – comprensivo di IRAP	2022	2021	Variazione
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:			
a) docenti/ricercatori	27.687.000	24.120.500	3.566.500
b) collaborazioni scientifiche	38.500	43.000	-4.500
c) docenti a contratto	370.000	300.000	70.000
d) esperti linguistici	55.000	46.000	9.000
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	93.000	20.000	73.000
<i>sub totale</i>	<i>28.430.500</i>	<i>24.529.500</i>	<i>3.714.000</i>
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	10.038.377	10.216.162	-177.785
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>38.281.877</b>	<b>34.745.662</b>	<b>3.536.215</b>

Nell'ambito del contesto generale, le risorse finanziarie riconducibili al personale hanno un'incidenza significativa sia per l'entità del fabbisogno necessario a coprire i relativi costi, sia perché il lavoro rappresenta il principale fattore produttivo delle strutture universitarie. Tuttavia è indispensabile elaborare interventi atti a fronteggiare la crescita della spesa e proseguire nel riequilibrato processo di programmazione del fabbisogno al fine di garantire, per ogni nuovo ruolo attivato, che la spesa consolidata, da esso generata, trovi tendenziale piena copertura attraverso una congrua entrata.

Provvedimenti di diversa origine e natura hanno provocato, in passato, incrementi di spesa per il personale in servizio il cui impatto non è trascurabile e produrrà ancora effetti sui prossimi anni: ricostruzioni di carriera e adeguamento stipendiale per il personale docente; rinnovi contrattuali per il personale tecnico amministrativo; inquadramento della retribuzione del personale docente e ricercatore nelle nuove tabelle stipendiali di cui al D.P.R. n. 232/2011; attribuzione (in seguito a valutazione) delle classi di stipendio successive a quelle in godimento, in una prima fase con cadenza triennale e dal 2020 con cadenza biennale ai sensi di quanto disposto dal comma 629 della legge di bilancio 2018.

Peraltra il D.P.C.M. 3.9.2019, il DPCM 13.11.2020 e i futuri adeguamenti ISTAT, al momento non quantificabili, comporteranno per tutto il personale docente ulteriori aumenti stipendiali.

A ciò si aggiunge il costo per il passaggio, nel ruolo degli associati, dei ricercatori assunti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), il cui costo triennale è finanziato con Piani straordinari del MUR e, allo stesso modo, il passaggio dei ricercatori a tempo indeterminato, in possesso dell'ASN, nel ruolo degli associati nell'ambito dei Piani straordinari che si sono susseguiti.

Infine, il passaggio di ruolo dei ricercatori/professori associati nel ruolo degli associati/ordinari, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/10, possibile fino al 31.12.2021, che, se pur ha consentito la progressione di carriera di docenti meritevoli, in alcune circostanze non è stato supportato da fondi di finanziamento esterni al bilancio di Ateneo.

L'aumento del costo del personale, non sempre compensato da trasferimenti ministeriali, addirittura accompagnato da significativi tagli nei trasferimenti ordinari, ha determinato una situazione di difficoltà anche negli atenei, come il nostro, che hanno adottato misure di maggior contenimento nelle decisioni di spesa e caratterizzati da situazioni di bilancio non compromesse da politiche di esposizione ed indebitamento.

I costi crescenti di spese obbligatorie e non comprimibili hanno comportato la necessità di ricercare un pareggio di bilancio, operando tagli molto significativi anche su voci di spesa da sempre ritenute fondamentali per garantire un proficuo svolgimento delle attività accademiche. In questo contesto è dunque necessario evitare l'assunzione di decisioni basate sulla sottovalutazione *ex ante* della spesa a regime e, conseguentemente, occorre attenersi responsabilmente a comportamenti di cautela nella gestione delle risorse finanziarie legate al personale. Ove ciò non avvenga, la forte dinamica delle retribuzioni porrà una seria ipoteca sui conti degli anni futuri, nonostante l'organico dell'Ateneo sia tutt'altro che sovradimensionato. Le retribuzioni, infatti, assorbono la maggior parte delle risorse rispetto alle entrate stabili. Tale dato risulta dalla combinazione delle seguenti variabili:

- sostanziale carenza di finanziamenti esterni;
- turn over del personale ridotto;
- forte riduzione delle entrate derivanti dalla contribuzione studentesca a seguito dell'introduzione della no tax area sancita dalla legge di stabilità 2017.

Tale situazione impone un costante monitoraggio della spesa fissa e ricorrente, attraverso l'utilizzo di procedure informatiche per la gestione delle carriere giuridiche ed economiche del personale e di strumenti di contabilità e di controllo dei costi.

La valutazione complessiva del costo delle retribuzioni per il 2022 è stata effettuata, da un lato, stimando quanto erogato al personale in servizio nell'anno 2021, dall'altro, considerando le variazioni nel ruolo e le dinamiche stipendiali che interverranno nei prossimi mesi. A questo riguardo si fa presente che, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 178/2015 e come suggerito dal Collegio dei Revisori dei Conti, è stata incrementata la stima di tali costi per consentire l'imputazione a carico del bilancio universitario degli oneri che deriveranno dai rinnovi contrattuali del personale tecnico-amministrativo (prudenzialmente pari al 5% del monte salari 2015 in attuazione della circolare del MEF n. 19/2017). Si presentano, di seguito, le tabelle che illustrano la situazione del personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo a tempo indeterminato e determinato presumibilmente in servizio al 31/12/2021 e nell'anno 2022.

PERSONALE DOCENTE	2022	2021	Variazione
Ordinari	92	90	+2
Associati	137	132	+5
Ricercatori	21	25	-4
Ricercatori a T.D.	60	46	+14
<b>TOTALE</b>	<b>310</b>	<b>293</b>	<b>+17</b>

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	2022	2021	Variazione
Dirigenti	3	2	+1
Amministrativa gestionale	105	99	+6
Biblioteche	9	10	-1
Servizi generali e tecnici	30	33	-3
Tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati	84	81	+3
Personale a tempo determinato	6	11	-5
Collaboratori ed esperti linguistici	1	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>238</b>	<b>237</b>	<b>+1</b>

## 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

### a) *docenti/ricercatori*

Lo stanziamento per il 2022 relativo al personale docente e ricercatore risente delle progressioni, dei pensionamenti e dei passaggi di ruolo intervenuti nel 2021 i cui effetti non si sono ancora del tutto esplicitati nell'anno in corso.

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.04.040.04.01.01	Assegni fissi al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	18.628.159
CA.04.040.04.01.02	Contributi obbligatori su assegni fissi al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	5.588.447
CA.04.040.04.01.15	Indennità al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato equiparato SSN	433.213
CA.04.040.04.01.16	Contributi obbligatori su indennità al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato equiparato SSN	129.964
CA.04.040.04.01.19	Retribuzioni a ricercatori a tempo determinato	844.765
CA.04.040.04.01.20	Contributi obbligatori su retribuzioni per ricercatori a tempo determinato	253.430
CA.04.040.04.01.33	Indennità al personale docente e ricercatore a tempo determinato equiparato SSN	72.202
CA.04.040.04.01.34	Contributi obbligatori su indennità al personale docente e ricercatore a tempo determinato equiparato SSN	21.661
CA.04.040.07.01.01.01	Missioni personale docente e ricercatore in Italia	15.000
CA.04.040.07.01.01.03	Missioni personale docente e ricercatore all'estero	2.000
		<b>25.988.841</b>
	IRAP su retribuzioni e indennità al personale docente e ricercatore	1.698.159
		<b>27.687.000</b>

All'interno della voce docenti e ricercatori non sono compresi i costi relativi ai ricercatori a tempo determinato, i cui oneri – come da delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione – sono coperti esclusivamente da fondi esterni (colonna Previsione 2022 con progetti).

### b) *collaborazioni scientifiche*

Le collaborazioni scientifiche (€ 38.500) sono riferite agli assegni di ricerca finanziati con risorse interne.



Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.04.040.04.02.01	Assegni di ricerca (inclusi Contributi INPS)	38.500
		<b>38.500</b>

*c) docenti a contratto*

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.04.040.04.03.01	Docenti a contratto	267.148
CA.04.040.04.03.02	Contributi obbligatori sul personale docente a contratto	80.144
		<b>347.292</b>
	IRAP per docenti a contratto	22.708
		<b>370.000</b>

Per quanto attiene alle spese per supplenze e professori a contratto, si ipotizza una più oculata programmazione delle attività effettuate da ogni singolo dipartimento. Per tali voci di costi si prevede nel complesso uno stanziamento di circa € 347.000 per la programmazione delle attività didattiche relative all'a.a. 2022/2023, che salgono a € 370.000,00 se si prende in considerazione anche l'IRAP su tali compensi.

*d) esperti linguistici*

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.04.040.04.04.01	Assegni fissi collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	39.711
CA.04.040.04.04.02	Contributi obbligatori collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	11.914
		<b>51.625</b>
	IRAP collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	3.375
		<b>55.000</b>

L'importo di € 51.625,00 si riferisce invece alle retribuzioni degli esperti linguistici a tempo indeterminato inclusi i contributi obbligatori; considerando anche l'IRAP il costo complessivo è pari a € 55.000,00.

*e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca*

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.04.040.04.05.01	Compensi al personale interno ed esterno dedicato alla didattica	67.148
CA.04.040.04.05.02	Contributi obbligatori su compensi al personale interno ed esterno dedicato alla didattica	5.708
		<b>72.856</b>
	IRAP su compensi al personale interno ed esterno dedicato alla didattica	20.144
		<b>93.000</b>

I costi relativi al personale dedicato alla didattica e alla ricerca derivano principalmente dalla programmazione delle strutture dipartimentali per contratti a supporto delle attività di didattica e

ricerca a valere sui progetti di ricerca, mentre per l'amministrazione centrale il dato è riferito alle supplenze.

## 2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.04.041.01.01.01	Assegni fissi al direttore generale	115.523
CA.04.041.01.01.02	Contributi obbligatori su assegni fissi al direttore generale	34.658
CA.04.041.01.01.05	Altre competenze al direttore generale	22.383
CA.04.041.01.01.06	Contributi obbligatori su altre competenze al direttore generale	6.714
CA.04.041.01.02.01	Assegni fissi ai dirigenti a tempo indeterminato	129.964
CA.04.041.01.02.02	Contributi obbligatori su assegni fissi ai dirigenti a tempo indeterminato	38.990
CA.04.041.01.03.01	Assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	6.231.231
CA.04.041.01.03.02	Contributi obbligatori su assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	1.629.469
CA.04.041.01.04.01	Retribuzioni al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	27.437
CA.04.041.01.04.02	Contributi obbligatori su retribuzioni al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	8.231
CA.04.041.01.05.01.01	Indennità di posizione/risultato personale dirigente a tempo indeterminato	103.147
CA.04.041.01.05.02.01	Indennità di posizione/risultato personale EP a tempo indeterminato	157.069
CA.04.041.01.05.03.01	Indennità di responsabilità	95.848
CA.04.041.01.05.03.02	Performance organizzativa ed individuale	124.973
CA.04.041.01.05.03.03	Progressioni economiche orizzontali	39.624
CA.04.041.01.05.03.04	Rischi, disagi e reperibilità	14.079
CA.04.041.01.05.04.01	Lavoro straordinario personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	38.989
CA.04.041.01.05.05.01	Contributi obbligatori su trattamento accessorio a personale dirigente a tempo indeterminato	36.245
CA.04.041.01.05.05.05	Contributi obbligatori su trattamento accessorio personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	323.775
CA.04.041.06.02.01	Formazione del personale non docente	12.000
CA.04.041.06.02.04	Buoni pasto	170.000
CA.04.041.06.02.05.01	Missioni del personale tecnico-amministrativo (Italia)	8.000
CA.04.041.06.02.07	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	14.506
		<b>9.382.855</b>
	IRAP su costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	566.400
	IRAP su trattamento accessorio e straordinario	89.122
		<b>10.038.377</b>

Per il personale tecnico amministrativo, lo stanziamento consolida le differenze stipendiali delle progressioni economiche orizzontali, finanziate con il fondo trattamento accessorio ma tiene altresì conto di pensionamenti e nuove assunzioni previsti nel corso del 2022. All'interno della voce non sono compresi i costi relativi al tempo determinato, i cui oneri – come da delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione – sono coperti esclusivamente da fondi esterni (colonna Previsione 2022 con progetti).

Parallelamente ai capitoli di bilancio per le retribuzioni del personale distinti sulla base delle categorie di appartenenza, è stato garantito adeguato stanziamento anche alle diverse forme di

incentivazione. Il contratto di lavoro per i dipendenti del comparto università prevede metodi di incentivazione e regole per il trattamento accessorio al personale per il quale, già nei precedenti bilanci, si era provveduto a garantire adeguati stanziamenti.

Gli stanziamenti dei fondi accessori proposti per l'anno 2022, pari ad € 1.022.871 inclusi gli oneri a carico dell'amministrazione, tengono necessariamente conto delle politiche di incentivazione stabilite in sede di contrattazione decentrata.

Nei capitoli non sono previsti gli accantonamenti vincolati effettuati in applicazione della Legge 6 agosto 2008 n. 133 art. 67 comma 5 citata in premessa, in quanto stanziati nella voce *Versamento obbligatori al bilancio dello Stato*.

Si vuole segnalare che, in attesa dei dati consuntivi e nelle more della costituzione formale del fondo, nonché della certificazione del Collegio dei Revisori, è stato riproposto lo stanziamento certificato nel 2021, incrementato in previsione di nuove assunzioni da realizzarsi nel corso del 2022. Tali risorse potranno, tuttavia, essere utilizzate solo successivamente e nei limiti della certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

I costi generali per il personale comprendono invece la formazione, i buoni pasto, le missioni, gli accertamenti sanitari del personale.

## IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

In questa categoria sono raggruppati tutti i costi relativi alla gestione corrente delle attività istituzionali svolte dall'Ateneo. Si riportano di seguito i macro aggregati.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2022	2021	Variazione
1) Costi per sostegno agli studenti	4.453.705	3.001.102	1.452.603
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	-	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	-	-
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	6.843	5.500	1.343
6) Variazioni rimanenze di materiali di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	6.500	5.200	1.300
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	3.187.938	3.072.849	115.089
9) Acquisto altri materiali	87.546	128.571	-41.025
10) Variazioni delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	972.297	822.098	150.199
12) Altri costi	625.158	1.024.635	-399.477
<b>TOTALE COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>9.339.987</b>	<b>8.059.955</b>	<b>1.280.032</b>

### 1) Costi per sostegno agli studenti

Riguardo ai costi per il sostegno agli studenti per complessivi € 4.453.705, l'Ateneo si prefigge l'obiettivo di raggiungere un sistema di erogazione di qualificati servizi ricettivi, di formazione ed orientamento. Il raggiungimento di tale risultato è condizionato dalla capacità di sperimentazione di nuove forme di incentivazione ed interventi diretti a coinvolgere gli studenti nella vita dell'Ateneo, favorendo un interscambio di esperienze ed informazioni. Tale possibilità, una volta pienamente attuata, potrà rivelarsi punto di forza competitivo nel panorama concorrenziale in cui operano le amministrazioni universitarie e consentirà di offrire servizi di assistenza non generalizzati, ma qualificati e funzionali alle esigenze dell'utenza.

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.04.040.01.01.01	Borse di studio per dottorato di ricerca	2.740.061
CA.04.040.01.01.04	Finanziamento borse di dottorato di ricerca (a terzi)	43.000
CA.04.040.01.02.02	Borse di studio per scuole di specializzazione mediche	1.000.000
CA.04.040.01.02.04	Contributi INPS su borse per scuole di specializzazione mediche	200.000
CA.04.040.01.04.04	Iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti	48.000
CA.04.040.01.04.05	Iniziative sportive studenti	120.000
CA.04.040.01.04.06	Tutorato	112.500
CA.04.040.01.04.10	Viaggi di istruzione	5.000
CA.04.040.01.04.13	Altri interventi a favore degli studenti	11.000
CA.04.040.01.04.15	Borse di studio	25.568
CA.04.040.02.01.01	Rimborsi tasse e contributi agli studenti	60.000
CA.04.040.07.02.02	Orientamento studenti	88.576
		<b>4.453.705</b>

Nell'ambito di tali misure di sostegno, il dato previsionale relativo alle borse di studio per il *Dottorato di ricerca* è comprensivo della mobilità all'estero ed è relativo alla copertura del ciclo a.a. 2021/22 nonché di quelli già attivi. Tale costo risulta coperto parzialmente dallo specifico contributo del MUR (circa € 700.000) e dal PON Ricerca e Innovazione (*D.M. 10 agosto 2021, n. 1061*) per circa € 265.000, per la parte residua, da fondi di bilancio e da cofinanziamenti esterni.

Inoltre tutti i costi sostenuti per favorire l'apprendimento, l'integrazione degli studenti quali il tutorato degli studenti con disabilità, le iniziative approvate dalla commissione di Ateneo e alcune tipologie di borse di studio ammontano in via previsionale a € 322.068. Si stima in € 60.000 il fabbisogno per il finanziamento degli *Interventi per il diritto allo studio*.

In materia di *Orientamento*, l'Ateneo ha sempre focalizzato la sua attenzione sullo studente, figura centrale della realtà universitaria. Numerosi ed in continuo aumento sono stati, negli ultimi anni, gli incontri con gli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori per presentare l'offerta formativa e per approfondire tematiche relative alla riforma e all'orientamento alla scelta universitaria. Nell'ambito dei servizi di *placement*, l'Ateneo si propone altresì di incrementare tutte

le attività volte ad agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso la realizzazione, in collaborazione con le aziende, di progetti sperimentali che prevedono percorsi formativi diversificati.

### 2) *Costi per il diritto allo studio*

La Commissione COEP nella citata nota tecnica n. 1/2017 ha chiarito che, nella voce *Costi per il diritto allo studio*, sono inseriti importi solo nei casi in cui gli atenei abbiano la gestione diretta del diritto allo studio. Pertanto, dal 2018, tali costi sono correttamente riclassificati nella voce *Sostegno agli studenti*. Di conseguenza non si rilevano costi di tale natura in quanto l'Ente per il Diritto allo Studio regionale provvede direttamente all'erogazione dei sussidi agli studenti.

### 3) *Costi per l'attività editoriale*

Anche per tali costi la Commissione COEP ha precisato gli ambiti applicativi, pertanto per l'organizzazione dei convegni ed i compensi e i rimborsi spese ai relatori presenti dal 2018 sono correttamente riclassificati tra gli *Altri costi*.

### 4) *Trasferimenti a partner di progetti coordinati*

Nella voce *Trasferimenti a partner di progetti coordinati* sono riportate le somme che i responsabili scientifici di progetti coordinati da più unità trasferiscono ai partner coinvolti. In presenza di progetti comuni realizzati da più soggetti in cui l'Ateneo svolge il ruolo di capofila, l'Ateneo acquisisce i contributi da terzi per lo svolgimento del progetto e provvede a trasferire agli altri soggetti coinvolti le quote di loro spettanza. Essendo relativi ad attività di ricerca i costi sono sostenuti sui progetti.

### 5) *Acquisto materiale di consumo per laboratori*

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.04.040.05.01.01	Materiale di consumo specifico per laboratori	4.843
CA.04.040.05.01.02	Materiale di consumo per funzionalità operativa dei laboratori	2.000
		<b>6.843</b>

La voce accoglie i costi per l'acquisto dei materiali di consumo per laboratori, per lo più relativi ai dipartimenti scientifici. Nella maggior parte dei casi questi acquisti, essendo relativi ad attività di ricerca, sono sostenuti sui progetti.

6) *Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori*

7) *Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico*

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.04.041.03.01	Libri, giornali, riviste, ebook e banche dati (cartacee e digitali)	6.500
		<b>6.500</b>

In queste voci sono valorizzati gli acquisti relativi al materiale bibliografico non soggetto ad inventariazione.

8) *Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali*

I principali costi legati al funzionamento delle strutture sono contenuti nella macrovoce in esame e vengono stimati in circa € 3,2 mln, così ripartiti:

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.04.041.04.01.01	Pubblicità obbligatoria	11.118
CA.04.041.04.01.04	Spese postali	9.100
CA.04.041.04.01.05	Assicurazioni	170.000
CA.04.041.04.01.07	Spese notarili, legali e patrocinio	50.381
CA.04.041.04.01.08	Smaltimento rifiuti di laboratorio	32.470
CA.04.041.04.01.10	Spese per le pubblicazioni dell'Ateneo (atti amministrativi)	3.000
CA.04.041.04.01.12	Altre spese per servizi	32.152
CA.04.041.04.01.13	Servizi per la gestione e la conservazione documentale	9.000
CA.04.041.04.02.01	Utenze e canoni per telefonia fissa	65.000
CA.04.041.04.02.02	Utenze e canoni per telefonia mobile	650
CA.04.041.04.02.03	Utenze e canoni per reti di trasmissione	40.700
CA.04.041.04.02.04	Utenze e canoni per energia elettrica	540.000
CA.04.041.04.02.05	Utenze e canoni per acqua	60.000
CA.04.041.04.02.06	Riscaldamento e condizionamento	577.780
CA.04.041.04.03.01	Pulizia	633.693
CA.04.041.04.03.02	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	392.476
CA.04.041.04.03.03	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti	276.404
CA.04.041.04.03.04	Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	23.772
CA.04.041.04.03.05	Manutenzione ordinaria e riparazioni di autoveicoli	2.800
CA.04.041.04.03.07	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	11.500
CA.04.041.04.03.08	Servizi di vigilanza	205.000
CA.04.041.04.03.09	Servizi di trasporto e facchinaggio	500
CA.04.041.06.03.01	Consulenze tecniche e amministrative	31.109
CA.04.041.06.03.02	Contributi obbligatori su consulenze tecniche e amministrative	9.333
		<b>3.187.938</b>

In osservanza alle politiche finanziarie nazionali e per effetto della contrazione dei finanziamenti statali, sono vigenti misure di contenimento dei consumi intermedi con esclusione delle cosiddette

spese consolidate ed obbligatorie, in quanto strettamente connesse all'attività istituzionale, e quelle relative a contratti pluriennali in essere per l'acquisto di beni e servizi. Tale situazione, tuttavia, non si concilia con l'inevitabile incremento delle spese di funzionamento ed in particolare di quelle connesse alla gestione delle strutture, sebbene la scelta politica degli Organi dell'Ateneo sia improntata ad una oculata e contenuta gestione delle stesse (anche attraverso un'azione di monitoraggio e conseguente intervento di riduzione di eventuali eccessi). Per la telefonia fissa e mobile, continuano le procedure di monitoraggio e controllo.

Nella *Gestione delle strutture e la manutenzione* rientrano i servizi di pulizia nonché gli interventi edilizi comportanti opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture ed i lavori necessari a integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti. Considerato che buona parte del patrimonio edilizio e degli impianti è stato realizzato o acquistato da tempo, oggi assume importanza anche la spesa per la manutenzione ordinaria sia nel budget dell'amministrazione che in quello delle strutture autonome, soprattutto a vocazione scientifica. Sono comprese altresì le spese di manutenzione ordinaria degli autoveicoli e i servizi di vigilanza, trasporto e facchinaggio.

#### 9) *Acquisto altri materiali*

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.04.041.02.01.01.01	Cancelleria	5.200
CA.04.041.02.01.01.02	Altro materiale di consumo	69.146
CA.04.041.02.01.02	Acquisto beni strumentali < euro 500,00	1.000
CA.04.041.02.01.03	Guardaroba ed accessori	3.000
CA.04.041.02.01.04	Carburanti e lubrificanti per autoveicoli	9.200
		<b>87.546</b>

Rientrano in questa categoria gli acquisti di cancelleria, materiali di consumo nonché guardaroba ed accessori e carburanti. Si evidenzia che i beni strumentali con un costo inferiore a € 500 sono contabilizzati nel conto economico e quindi non iscritti nel patrimonio.

#### 10) *Variazione delle rimanenze di materiali*

#### 11) *Costi per il godimento di beni di terzi*

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.04.041.05.01.02	Noleggi e spese accessorie	44.133
CA.04.041.05.01.03	Licenze e canoni per software	928.164
		<b>972.297</b>

Lo stanziamento di € 972.297 comprende i costi derivanti da contratti stipulati con terzi per licenze d'uso di software, ovvero per l'acquisizione del diritto all'utilizzo condizionato di un software di cui non se ne acquisisce la proprietà. La parte più cospicua è relativa al contratto con il Consorzio Cineca per gli applicativi gestionali dell'area didattica e studenti (ESSE3), contabile (CSA e U-GOV), documentale (TITULUS) e ricerca (IRIS) che è pari a € 563.000.

Concorrono a definire l'importo di questa voce anche i costi relativi ai noleggi dei fotocopiatori. L'utilizzo di tali apparecchiature è improntato a criteri di razionalità in ragione dell'attività lavorativa, degli obiettivi da realizzare e dei fini istituzionali dell'amministrazione. A tal proposito, si è evidenziata l'opportunità di attuare un piano di riallocazione di quelli esistenti in modo che gli stessi possano risultare fruibili da più uffici. Negli ultimi anni si è fatto ricorso al noleggio tramite convenzione CONSIP; tale sistema ha consentito di realizzare economie di spesa, in quanto la manutenzione delle apparecchiature è compresa nel canone, così come i pezzi di ricambio ed i materiali di consumo (ad es. toner).

## 12) Altri costi

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.04.040.07.03.01	Spese per l'organizzazione di convegni, mostre e altre manifestazioni	9.500
CA.04.040.07.03.02	Spese per pubblicazioni atti di convegni, mostre e altre manifestazioni	2.000
CA.04.041.06.01.01	Missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali	6.000
CA.04.041.06.01.02	Gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	209.387
CA.04.041.06.01.03	Contributi obbligatori su gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	62.815
CA.04.041.06.01.05	Quote associative e di adesione	188.370
CA.04.041.06.01.06	Compensi e missioni per commissioni	101.545
CA.04.041.06.01.07	Contributi obbligatori su compensi per commissioni	29.541
CA.04.041.06.01.09	Altre spese per attività istituzionali	16.000
		<b>625.158</b>

Nella voce *Altri costi* sono comprese le spese di trasferta del Rettore, dei suoi Delegati e più in generale dal personale docente e ricercatore in rappresentanza dell'Ateneo nelle varie sedi istituzionali nonché le indennità di carica degli organi istituzionali.

Rientrano, altresì, le quote associative e di adesione, quelle più rilevanti sono erogate al Centro H2CU - Internazionale Exchange Italian School (€ 100.000) e alla CRUI (€ 20.000).

Sono compresi, anche, i costi relativi alle commissioni di dottorato, di reclutamento del personale, di esami di Stato e relative missioni.

In merito ai *Convegni, mostre ed altre manifestazioni*, si evidenzia la necessità di contenere al massimo le spese, anche se sostenute su fondi di progetti finanziati da terzi. Il riferimento specifico va ad alcune voci particolari (colazioni di lavoro e rinfreschi, addobbi ed allestimenti in occasione di



visite, convegni e seminari, stampe di inviti e brochure, servizi fotografici esterni) per le quali si raccomanda di verificare sempre l'opportunità e la congruità alla luce dei principi di buon andamento ed economicità dell'azione amministrativa.

Riguardo le previsioni di trasferimenti di costi tra Amministrazione Centrale e Dipartimenti, da quest'anno, con l'introduzione del modulo *U-Budget* è stato utilizzato il TASK "Assegnazioni". Questo servizio è utile affinché l'Ateneo ripartisca determinati importi tra le diverse strutture che avranno quindi a disposizione un certo ammontare di risorse (ad esempio: Dottorato, Ricerca, ecc.) e dovranno verificare di non superarle in fase di inserimento del budget.

Una volta che l'Amministrazione Centrale ha destinato gli importi ai Dipartimenti, ogni struttura può procedere alla previsione per i diversi tipi di assegnazione.

## X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2022	2021	Variazione
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	15.000	10.600	4.400
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	427.400	432.809	-5.409
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	50.000	50.000	-
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>492.400</b>	<b>493.409</b>	<b>-1.009</b>

In coerenza con quanto suggerito dalla Commissione COEP, a partire dal 2019 la sostenibilità finanziaria del Budget degli investimenti è legata all'andamento dei flussi di cassa mentre la sostenibilità economica, nel periodo 2022-2024, è garantita dalla copertura a conto economico degli ammortamenti derivanti dalle immobilizzazioni già acquistate e dalla proiezione degli ammortamenti dei nuovi investimenti.

L'ammortamento è calcolato utilizzando le aliquote adottate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/12/2016. Si ricorda che l'ammortamento dei beni acquistati prima del 2013 è coperto mediante l'utilizzo del fondo accantonato nello Stato Patrimoniale.

Si riportano di seguito i dettagli delle varie voci:

### 1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.04.043.01.01.02	Ammortamento diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	15.000
		<b>15.000</b>

## 2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.04.043.01.02.02	Ammortamento impianti e macchinari	421.100
CA.04.043.01.02.03	Ammortamento attrezzature informatiche	4.000
CA.04.043.01.02.06	Ammortamento altri impianti attrezzature e macchinari	100
CA.04.043.01.02.07	Ammortamento attrezzature scientifiche	1.500
CA.04.043.01.02.08	Ammortamento materiale bibliografico	700
		<b>427.400</b>

## 3) Svalutazione immobilizzazioni

Non sono previste per l'anno 2022 svalutazioni di immobilizzazioni.

## 4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.04.043.02.01	Accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti	50.000
		<b>50.000</b>

## XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	2022	2021	Variazione
Accantonamenti per rischi e oneri	6.000	9.000	-3.000
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>6.000</b>	<b>9.000</b>	<b>-3.000</b>

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono una delle applicazioni più significative del principio della prudenza. Si imputano, infatti, al reddito i componenti negativi che si presume possano manifestarsi in futuro. D'altra parte, essi rappresentano anche un'applicazione del principio della competenza economica, in quanto la quota da imputare viene calcolata sulla base di valutazioni che hanno lo scopo di determinare l'incidenza negativa del rischio sul reddito dell'esercizio relative ad operazioni in corso al momento della chiusura. Tra gli altri accantonamenti figurano quelli destinati a coprire perdite e rischi su crediti vantati verso terzi. Non sono previsti ulteriori accantonamenti per il *Fondo rischi società partecipate* e per il *Fondo contenziosi* in quanto si reputano sufficientemente coperti i rischi derivanti da tali attività.

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.04.044.01.03	Accantonamento a fondo TFR lettori	5.000
CA.04.045.01.01	Altri accantonamenti	1.000
		<b>6.000</b>

## XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2022	2021	Variazione
Oneri diversi di gestione	503.360	508.759	-5.399
<b>TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>503.360</b>	<b>508.759</b>	<b>-5.399</b>

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 503.360 e si riferiscono principalmente alla stima delle imposte ed altri tributi per € 260.000, alle restituzioni e rimborsi di varia natura per € 98.416 ed alle somme per *Versamenti obbligatori al Bilancio dello Stato* (ex art. 6 DL n. 78/2010 e art. 189 L 232/12/05 n. 266) per € 143.944. Di seguito il dettaglio.

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.04.046.01.01.03	Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	90.000
CA.04.046.01.01.04	Valori bollati	170.000
CA.04.046.01.02.02	Altri tributi	1.000
CA.04.046.02.01	Restituzioni e rimborsi	98.416
CA.04.046.03.06	Versamenti obbligatori al Bilancio dello Stato	143.944
		<b>503.360</b>

In merito ai *Versamenti obbligatori al Bilancio dello Stato* si ricordano le norme che impongono alle università il rispetto dei vincoli di spesa:

- D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito nella L. n. 122 del 30 luglio 2010;
- D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 convertito nella L. n. 111 del 15 luglio 2011;
- D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 convertito nella L. n. 135 del 7 agosto 2012;
- L. n. 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di stabilità 2013);
- L. n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014);
- L. n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015);
- L. n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016);
- L. n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge di stabilità 2017);
- L. n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di stabilità 2018);
- L. n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di stabilità 2019);
- L. n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di stabilità 2020);
- L. n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di stabilità 2021);
- Progetto di Legge di bilancio per il 2022 in corso di approvazione.

Si riporta di seguito la scheda di monitoraggio allegata dalla circolare del MEF-RGS n. 11 del 09/04/2021 precisando che lo stanziamento in bilancio è leggermente superiore (€ 143.944) in quanto alcuni importi sono stati arrotondati per eccesso.

PRIMA SEZIONE			
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
<b>Art. 61 comma 1</b> (spese per organi collegiali e altri organismi)			
<b>Art. 61 comma 2</b> (spese per studi e consulenze)			
<b>Art. 61 comma 5</b> (spese per relazioni pubbliche e convegni)	1.164,45	116,45	1.280,90
<b>Art. 61 comma 6</b> (spese per sponsorizzazioni)			
<b>Art. 61 comma 7</b> (misure per le società in elenco ISTAT)			
<b>Totale</b>	1.164,45	116,45	1.280,90
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
<b>Art. 6 comma 3</b> <i>come modificato dall'art. 10, c. 5, del D.L. n. 210/2015, (indennità, costi pensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consiglieri di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c. 14, del D.L. n. 95/2012</i>	33.323,80	3.332,38	36.656,18
<b>Art. 6 comma 7</b> (incarichi di consulenza)			
<b>Art. 6 comma 8</b> (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	4.570,35	457,04	5.027,39
<b>Art. 6 comma 9</b> (Spese per sponsorizzazioni)			
<b>Art. 6 comma 12</b> (Spese per missioni)			
<b>Art. 6 comma 13</b> (Spese per la foniazione)			
<b>Totale</b>	37.894,15	3.789,42	41.683,57
L. n. 244/2007 modificata L. n. 122/2010			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
<b>Art. 2</b> commi 619 e 623 L. n. 244/2007 - <i>come modificato dall'art. 8, c. 1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)</i>	-	-	-
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
<b>Art. 8 comma 3</b> (spese per consumi intermedi)	-	-	-
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
<b>Art. 1 comma 321</b> (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)	-	-	-
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
<b>Art. 50 comma 3</b> (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)			
<b>Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno</b>			42.964,46

SECONDA SEZIONE		
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:		
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008		
Disposizioni di contenimento	versamento	
<b>Art. 61 comma 9</b> (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) <b>Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato</b>		
<b>Art. 67 comma 6</b> (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) <b>Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre</b>	71.278,00	
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	versamento	
<b>Art. 6 comma 1</b> (Spese per organismi collegiali e altri organismi) <b>Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno</b>		
<b>Art. 6 comma 14</b> (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) <b>Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno</b>	22.183,77	
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011		
Disposizione di contenimento	versamento	
<b>Articolo 16 comma 5</b> (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze e attraverso persone giuridiche) <b>Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato</b>		
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011		
Disposizione di contenimento	versamento	
<b>Art. 23-ter comma 4</b> (somme rinvenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) <b>Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato</b>		
<b>TOTALE VERSAMENTI</b>		136.426,23

La Circolare n. 26 dell'11/11/2021 precisa che nel corso del 2021 non si rilevano significative novità in relazione agli adempimenti da rispettare per la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2022.

Con la "Legge di Bilancio 2020" (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) sono stati introdotti, ai commi 590 e seguenti dell'art. 1, stringenti limiti di spesa per acquisto di beni o servizi anche per gli atenei statali.

In particolare, ai sensi del comma 591, gli atenei statali non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Le più recenti disposizioni normative, in particolare il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, hanno modificato i limiti di spesa integrando il c. 593 dell'art. 1 della L. n. 160/2019 con la previsione che "il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR" e abrogando i commi 610-613 dell'art. 1 della medesima legge che, come noto, prevedevano ulteriori risparmi sulla gestione corrente del settore informatico rispetto alla media sostenuta per tali finalità nel biennio 2016-2017.

Inoltre, i limiti di spesa, con riferimento alle Università statali, devono essere individuati in analogia con gli enti e gli organismi pubblici in contabilità civilistica, facendo riferimento alle voci di bilancio riconducibili alle corrispondenti poste B6), B7) e B8) del conto economico. Con riferimento a quest'ultima indicazione, a distanza di quasi due anni dall'entrata in vigore della norma, il MEF e il MUR non hanno ancora pubblicato una circolare che indichi quali tipologie di costi nel bilancio degli atenei rientrino effettivamente fra i limiti.

Si rileva, inoltre, come i limiti siano riferiti alla spesa media per acquisto di beni e servizi del triennio 2016-2018, mentre, nel frattempo, il Fondo di Finanziamento Ordinario degli Atenei pubblici è cresciuto a livello nazionale di oltre il 18%.

Tale incongruenza risulta ulteriormente accentuata dal fatto che mentre è aumentato significativamente il FFO vincolato a interventi specifici, è rimasta sostanzialmente invariata dal 2016 la somma di quota base, premiale e perequativa. Pertanto il legislatore ha esteso le esenzioni e le agevolazioni sulle contribuzioni studentesche con conseguente diminuzione dei correlati proventi. Inoltre, a causa in particolare della pandemia, sono generalmente diminuiti i proventi da conto terzi nel biennio 2020-2021. Pertanto, i ricavi tipici non vincolati degli Atenei statali non hanno subito complessivamente un incremento e talvolta sono addirittura diminuiti, non consentendo alcuna concreta applicazione del c. 593.

Alla luce di quanto esposto, la CRUI ritiene che per gli atenei pubblici ci siano profili di incompatibilità con il rispetto dei limiti di spesa ex legge di bilancio 2020 che ostacola anche il sostenimento di costi indifferibili e obbligatori per legge.

Tale situazione di incompatibilità fra l'applicazione della norma sui limiti di spesa e le necessità di investimento degli Atenei è destinata ad accentuarsi con l'applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nelle sue diverse linee di intervento, riguardanti la formazione e la ricerca, che investono direttamente il mondo delle Università pubbliche e che richiederanno significativi programmi di spesa anche in termini di acquisto di beni e servizi.

Pertanto la CRUI ha chiesto al Ministero e al Parlamento di intervenire, in tempi brevi, sulla materia dei limiti di spesa per acquisto di beni e servizi, affinché le Università statali siano esentate dalla disciplina di cui ai commi 590 e seguenti dell'art. 1 della legge 160/2019, vedendo riconosciute le necessità di spesa legate al perseguimento delle peculiari finalità istituzionali e potendo utilizzare le risorse proprie in maniera realmente flessibile ed efficace.

#### DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)

##### DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE

La differenza tra Proventi operativi e Costi operativi determina il risultato della gestione di competenza.

	2022	2021	Variazione
A) PROVENTI OPERATIVI	48.030.551	44.089.129	3.941.422
B) COSTI OPERATIVI	46.223.716	41.042.414	5.181.302
<b>A - B) RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>1.806.835</b>	<b>3.046.715</b>	<b>-1.239.880</b>

È molto importante tener presente che tale risultato positivo (€ 1.806.835) è stato raggiunto con l'utilizzo di € 1.130.687 di riserve derivanti dalla contabilità finanziaria, comunque insufficiente a coprire i costi delle altre gestioni e delle imposte.

#### C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE

La gestione finanziaria è riferibile, in generale, alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi con conseguente sorgere di oneri finanziari. La differenza tra proventi finanziari e oneri finanziari determina il risultato della gestione finanziaria previsto.

<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variazione</b>
1) Proventi finanziari	-	-	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-37.100	-36.600	-500
3) Utili o perdite su cambi	-	-	-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-37.100</b>	<b>-36.600</b>	<b>-500</b>

Nel nostro Ateneo, la gestione finanziaria è ascrivibile alle spese e commissioni bancarie sostenute principalmente per la gestione dell'Ordinativo Informatico Locale (OIL).

<b>Voce COAN</b>	<b>Descrizione Voce COAN</b>	<b>2022</b>
CA.08.080.01.02	Spese e commissioni bancarie e postali	-37.100
		<b>-37.100</b>

#### E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE

La gestione straordinaria rileva le operazioni di natura straordinaria, non ricorrenti. Il D.Lgs. 139/2015, attuativo della Direttiva Comunitaria 2013/34/UE, ha recepito importanti previsioni normative in materia di bilancio d'esercizio, con lo scopo di armonizzare e rendere comparabili i bilanci comunitari. Tra le modifiche più rilevanti introdotte vi è l'eliminazione della sezione E del conto economico, dedicata ad accogliere proventi ed oneri straordinari. In linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali, lo schema di conto economico non distinguerà più attività ordinarie da quelle straordinarie ma proventi ed oneri straordinari verranno riclassificati, sulla base della loro natura, all'interno delle classi del conto economico. La voce viene riportata in attesa che il MUR adegui gli schemi di Bilancio alla norma citata.

<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variazione</b>
1) Proventi	-	-	-
2) Oneri	-	-	-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Tenendo presente quanto chiarito in merito all'utilizzo delle riserve di contabilità finanziaria per conseguire un risultato positivo della gestione di competenza, il risultato ante imposte mette in evidenza i valori relativi al risultato di competenza presunto al 31/12/2021.

	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variazione</b>
A – B) RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	1.806.835	3.046.715	-1.239.880
C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-37.100	-36.600	-500
E) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-	-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.769.735</b>	<b>3.010.115</b>	<b>-1.240.380</b>

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE

In questa sezione, fino al 2017, era esposto il solo valore previsionale dell'IRAP che tassa il reddito d'impresa per le attività commerciali. Seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione COEP nella Nota tecnica n. 1/2017, dal 2018, l'IRAP sulle retribuzioni non deve essere classificata nei costi del personale, pur derivando da questi in applicazione del metodo retributivo, ma tra le *Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate*. È bene sottolineare che, nonostante sia riclassificata tra le imposte, l'IRAP concorre a determinare il costo del personale ai fini PROPER.

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	2022	2021	Variazione
	2.578.720	3.010.115	-431.395
<b>TOTALE</b>	<b>2.578.720</b>	<b>3.010.115</b>	<b>-431.395</b>

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2022
CA.04.040.04.01.04	IRAP su assegni fissi al personale docente e ricercatori a tempo indeterminato	1.583.394
CA.04.040.04.01.18	IRAP su indennità al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato equiparato SSN	36.823
CA.04.040.04.01.22	IRAP su retribuzioni ricercatori a tempo determinato	71.805
CA.04.040.04.01.36	IRAP su indennità al personale docente e ricercatore a tempo determinato equiparato SSN	6.137
CA.04.040.04.03.03	IRAP per docenti a contratto	22.708
CA.04.040.04.04.03	IRAP collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	3.375
CA.04.040.04.05.03	IRAP su compensi al personale interno ed esterno dedicato alla didattica	20.144
CA.04.041.01.01.04	IRAP su assegni fissi al direttore generale	9.819
CA.04.041.01.01.07	IRAP su altre competenze al direttore generale	1.903
CA.04.041.01.02.04	IRAP su assegni fissi ai dirigenti a tempo indeterminato	11.046
CA.04.041.01.03.04	IRAP su assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	541.300
CA.04.041.01.04.04	Irap su retribuzioni al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	2.332
CA.04.041.01.05.05.02	IRAP su trattamento accessorio a personale dirigente a tempo indeterminato	3.752
CA.04.041.01.05.05.06	IRAP su trattamento accessorio personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	85.370
CA.04.041.06.01.04	IRAP su gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	17.798
CA.04.041.06.01.08	IRAP su compensi per commissioni	8.370
CA.04.041.06.03.03	IRAP su consulenze tecniche e amministrative	2.644
CA.11.110.01.01	Ires su attività commerciale	150.000
		<b>2.578.720</b>

UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE

	2022	2021	Variazione
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.769.735	3.010.115	-1.240.380
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	2.578.720	3.010.115	-431.395
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-808.985</b>	<b>-</b>	<b>-808.985</b>



È importante mettere in evidenza che il valore del *Risultato dell'esercizio* sopra esposto non è rappresentativo e deve essere più dettagliatamente commentato raccordando le voci di bilancio esposte in altri aggregati. Infatti, il Bilancio di Previsione 2022 si chiude con una perdita complessiva, seppur previsionale, di € 1.939.672 così suddivisa tra le strutture:

	2022	2021	Variazione
Amministrazione Centrale	-1.795.985	-974.539	821.446
Dipartimento AAA	-86.900	-87.918	-1.018
Dipartimento BIT	-31.277	-28.134	3.143
Dipartimento ECO	-18.000	-24.000	-6.000
Dipartimento GIUR	-2.510	-7.200	-4.690
Dipartimento MSS	-	-	-
Dipartimento SUSF	-	-	-
Centro UM	-5.000	-5.000	-
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>-1.939.672</b>	<b>-1.126.791</b>	<b>812.881</b>

La perdita è interamente coperta mediante l'utilizzo di riserve libere, disponibili e certificate nell'ultimo Bilancio di Esercizio approvato al 31/12/2020. Tali riserve derivano per € 1.130.687 dalla contabilità finanziaria, ed il loro impiego è contabilizzato tra gli *Altri proventi e ricavi diversi*, e per € 808.985 dalla contabilità economico patrimoniale.

### 3.3.5 - ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il Budget degli Investimenti ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variazione</b>
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.448.113	2.254.191	-806.078
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.000	10.000	-8.000
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.450.113</b>	<b>2.264.191</b>	<b>-814.078</b>

Le spese di investimento costituiscono un'esigenza primaria per l'Ateneo. Nel complesso la previsione ha registrato un decremento poiché alcuni interventi di manutenzione straordinaria sono stati effettuati sui fabbricati nello scorso anno. Infatti, considerato che buona parte del patrimonio edilizio è stato realizzato da tempo, oggi assume importanza soprattutto la spesa per la manutenzione straordinaria, che potrà essere oggetto di ulteriore programmazione solo a seguito di risorse derivanti da nuovi ricavi ovvero dall'utilizzo delle riserve accertate dopo l'approvazione del Bilancio di esercizio 2021. Alla conclusione dei lavori, gli oneri sostenuti saranno capitalizzati con l'iscrizione del valore ai cespiti oggetto di intervento e seguiranno l'ordinario processo di ammortamento.

#### *I – Immobilizzazioni immateriali*

#### *II – Immobilizzazioni materiali*

<b>Voce COAN</b>	<b>Descrizione Voce COAN</b>	<b>2022</b>
CA.01.010.02.01.02	Fabbricati	720.000
CA.01.010.02.02.01	Impianti, macchinari e attrezzature didattiche	22.003
CA.01.010.02.02.02	Attrezzature informatiche	143.900
CA.01.010.02.02.05	Altri impianti, attrezzature e macchinari	20.000
CA.01.010.02.03	Attrezzature scientifiche	11.000
CA.01.010.02.04.01	Materiale bibliografico	516.210
CA.01.010.02.05.01	Mobili e arredi	15.000
		<b>1.448.113</b>

Si evidenzia la dotazione destinata al finanziamento del Sistema bibliotecario (pari ad € 516.210). Tale sforzo è stato compiuto per continuare una politica di consolidamento anche delle strutture di servizio concretamente operanti nell'Ateneo, finanziato in parte dalla contribuzione studentesca.

#### *III – Immobilizzazioni finanziarie*

<b>Voce COAN</b>	<b>Descrizione Voce COAN</b>	<b>2022</b>
CA.01.010.03.01	Partecipazioni e spin off	2.000
		<b>2.000</b>

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono ricompresi i costi che si prevede di sostenere per l'attivazione di spin-off.

In coerenza con quanto suggerito dalla Commissione COEP, a partire dal 2019 la sostenibilità finanziaria del Budget degli investimenti è legata all'andamento dei flussi di cassa mentre la sostenibilità economica, nel periodo 2022-2024, è garantita dalla copertura a conto economico degli ammortamenti derivanti dalle immobilizzazioni già acquistate e dalla proiezione degli ammortamenti dei nuovi investimenti.

### 3.3.6 - INDICATORI DI BILANCIO EX D.LGS 49/2012

Al fine di fornire elementi di valutazione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Ateneo, è utile proporre la previsione degli indicatori PROPER per il 2021.

- IP - indicatore delle spese di personale (art. 5 D.Lgs 49/2012);
- IDEB - indicatore spese di indebitamento (art. 6 D.Lgs 49/2012);
- ISEF - indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (art. 7 D.Lgs 49/2012).

L'andamento della spesa per il personale è condizionato dalla previsione del limite posto dal D.Lgs n. 49 del 2012. Nello specifico l'articolo in questione prevede che l'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università venga calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari.

Per spese complessive di personale si intende la somma algebrica delle spese di competenza dell'anno di riferimento, comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione, al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetti pubblici e privati, relative a:

- b) assegni fissi per il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato e determinato;
- c) assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- d) trattamento economico del direttore generale;
- e) fondi destinati alla contrattazione integrativa;
- f) contratti per attività di insegnamento di cui all'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Per contributi statali per il funzionamento si intende la somma algebrica delle assegnazioni di competenza nell'anno di riferimento del FFO, del Fondo per la programmazione del sistema universitario, per la quota non vincolata nella destinazione, e di eventuali ulteriori assegnazioni statali con carattere di stabilità destinate alle spese di personale in precedenza elencate.

Per tasse, soprattasse e contributi universitari si intende il valore delle riscossioni totali, nell'anno di riferimento, per qualsiasi forma di tassa, soprattassa e contributo universitario a carico degli iscritti ai corsi dell'Ateneo di qualsiasi livello, ad eccezione delle tasse riscosse per conto di terzi. Tale valore è calcolato al netto dei rimborsi effettuati agli studenti nello stesso periodo.

Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal Consiglio di Amministrazione che:

- a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera

- b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- b) siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento.

Il limite massimo dell'indicatore in precedenza descritto è pari all'80%. Per l'anno 2020 (ultimo anno certificato dal MUR), l'indicatore delle spese di personale è stato pari a 78,89%.

INDICATORE SPESE DI PERSONALE - IP: previsione 2022 (dati in migliaia di euro)		81,33%	
NUMERATORE	Spese di Personale	Finanziamenti Esterni	Spese di Personale a carico di Ateneo
Docenti a tempo indeterminato	25.000	328	34.571
Dirigenti e Personale TA a tempo indeterminato	8.827	-	
Docenti a tempo determinato	2.300	1.086	
Dirigenti e Personale TA a tempo determinato	386	348	
Direttore Generale	184	-	184
Fondo Contrattazione Integrativa	779	1	778
Contratti per incarichi di Insegnamento	370	370	-
<b>TOTALE</b>	<b>37.846</b>	<b>2.133</b>	<b>35.713</b>
DENOMINATORE	Entrate complessive	Spese a riduzione	Entrate complessive nette
FFO (ai fini PROPER)	36.500	-	36.500
Programmazione Triennale	290	-	290
Tasse e Contributi Universitari	7179	60	7.119
<b>TOTALE</b>	<b>43.969</b>	<b>60</b>	<b>43.909</b>

INDICATORE INDEBITAMENTO I DEB: previsione 2022 (dati in migliaia di euro)		0,00%		
NUMERATORE	Spese Complessive a carico del bilancio			
Rata Annuale Capitale + Interessi	-			
<b>TOTALE</b>	-			
DENOMINATORE	Entrate Complessive	Spese di personale a carico di Ateneo	Fitti Passivi a carico Ateneo	Entrate complessive nette
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari	43.909	35.713	-	8.196
<b>TOTALE</b>	<b>43.909</b>	<b>35.713</b>	-	<b>8.196</b>

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA – I SEF: previsione 2022 (dati in migliaia di euro)		1,01%	
NUMERATORE	Entrate Complessive Nette	82% Entrate Complessive Nette (A)	
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari-Fitti passivi a carico Ateneo	43.909	36.005	
<b>TOTALE</b>	<b>43.909</b>	<b>36.005</b>	
DENOMINATORE	Spese di personale a carico di Ateneo	Oneri di ammortamento	Spese complessive (B)
Spese di personale + oneri di ammortamento	35.713	-	35.713
<b>TOTALE</b>	<b>35.713</b>	-	<b>35.713</b>

### **3.4 - ASSEGNAZIONE BUDGET ALLE UNITÀ ANALITICHE**

L'assegnazione delle risorse alle varie unità analitiche avviene sulla base di una stima prevista dei proventi e dei costi partendo dai budget approvati dalle singole strutture. I progetti sono a riporto vincolato. Successivamente all'approvazione del Bilancio unico di Ateneo, i centri di responsabilità sono autonomi nella gestione delle risorse assegnate.

La ripartizione è riportata nel prospetto allegato 1.

## 4 - BILANCIO UNICO DI PREVISIONE DI ATENEO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA DI CASSA – ANNO 2021

Tale documento, analogo al *cash flow* del Bilancio di esercizio, è stato redatto in conformità allo schema di cui all'allegato n. 2 al D.l. 8/6/2017 n. 394. Si è tenuto conto, infatti, delle previsioni di incassi e pagamenti sulle voci SIOPE di IV livello. Il saldo finale considera anche le uscite relative al Budget degli investimenti e presenta un disavanzo di cassa pari ad € 2.186.731. Tale importo è coperto dalla consistenza della cassa al 31/12/2021, presumibilmente di € 4,0 mln, pertanto si stima un fondo cassa al 31/12/2022 pari ad € 1.813.269.

E/U	LIV.	CODICE SIOPE	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2021	VARIAZIONI
E	0	SX.E	ENTRATE	54.147.702	50.557.483	3.590.219
E	I	SX.E.2	Trasferimenti correnti	37.207.702	36.207.485	1.000.217
E	II	SX.E.2.01	Trasferimenti correnti	37.207.702	36.207.485	1.000.217
E	III	SX.E.2.01.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	35.837.702	34.525.554	1.312.148
E	IV	SX.E.2.01.01.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	35.000.000	33.798.994	1.201.006
E	V	SX.E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	35.000.000	33.798.994	1.201.006
E	IV	SX.E.2.01.01.02	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	837.702	652.358	185.344
E	V	SX.E.2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	71.200	238.125	(166.925)
E	V	SX.E.2.01.01.02.008	Trasferimenti correnti da Università	66.502	21.233	45.269
E	V	SX.E.2.01.01.02.012	Trasferimenti correnti da Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN	700.000	393.000	307.000
E	III	SX.E.2.01.03	Trasferimenti correnti da Imprese	120.000	195.820	(75.820)
E	IV	SX.E.2.01.03.02	Altri trasferimenti correnti da imprese	120.000	195.820	(75.820)
E	V	SX.E.2.01.03.02.999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	120.000	195.820	(75.820)
E	III	SX.E.2.01.05	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.250.000	1.486.111	(236.111)
E	IV	SX.E.2.01.05.01	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.250.000	1.486.111	(236.111)
E	V	SX.E.2.01.05.01.999	Altri trasferimenti correnti da Unione Europea	1.250.000	1.486.111	(236.111)
E	I	SX.E.3	Entrate extratributarie	11.950.000	8.298.905	3.651.095
E	II	SX.E.3.01	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.800.000	8.146.098	3.653.902
E	III	SX.E.3.01.02	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	11.450.000	7.775.098	3.674.902
E	IV	SX.E.3.01.02.01	Entrate dalla vendita di servizi	450.000	305.748	144.252
E	V	SX.E.3.01.02.01.027	Proventi da consulenze	450.000	305.748	144.252
E	IV	SX.E.3.01.02.02	Entrate dall'erogazione di servizi universitari	11.000.000	7.469.350	3.530.650

E	V	SX.E.3.01.02.02.001	Proventi da contribuzione studentesca per corsi di laurea di I, II livello	6.500.000	6.727.800	(227.800)
E	V	SX.E.3.01.02.02.002	Proventi da contribuzione studentesca per corsi post lauream	4.500.000	741.550	3.758.450
E	III	SX.E.3.01.03	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	350.000	371.000	(21.000)
E	IV	SX.E.3.01.03.02	Fitti, noleggi e locazioni	350.000	371.000	(21.000)
E	V	SX.E.3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	350.000	371.000	(21.000)
E	II	<b>SX.E.3.05</b>	<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>150.000</b>	<b>152.807</b>	<b>(2.807)</b>
E	III	SX.E.3.05.99	<i>Altre entrate correnti n.a.c.</i>	150.000	152.807	(2.807)
E	IV	SX.E.3.05.99.99	Altre entrate correnti n.a.c.	150.000	152.807	(2.807)
E	V	SX.E.3.05.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	150.000	152.807	(2.807)
E	I	<b>SX.E.4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>4.990.000</b>	<b>6.051.093</b>	<b>(1.061.093)</b>
E	II	<b>SX.E.4.02</b>	<b>Contributi agli investimenti</b>	<b>4.990.000</b>	<b>6.051.093</b>	<b>(1.061.093)</b>
E	III	SX.E.4.02.01	<i>Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</i>	3.470.000	4.175.340	(705.340)
E	IV	SX.E.4.02.01.01	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	2.100.000	2.582.164	(482.164)
E	V	SX.E.4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	1.850.000	2.322.987	(472.987)
E	V	SX.E.4.02.01.01.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	250.000	217.577	32.423
E	IV	SX.E.4.02.01.02	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	1.370.000	1.593.176	(223.176)
E	V	SX.E.4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	1.250.000	1.426.307	(176.307)
E	V	SX.E.4.02.01.02.011	Contributi agli investimenti da Aziende sanitarie locali	120.000	166.869	(46.869)
E	III	SX.E.4.02.03	<i>Contributi agli investimenti da Imprese</i>	120.000	262.753	(142.753)
E	IV	SX.E.4.02.03.03	Contributi agli investimenti da altre Imprese	120.000	262.753	(142.753)
E	V	SX.E.4.02.03.03.999	Contributi agli investimenti da altre Imprese	120.000	262.753	(142.753)
E	III	SX.E.4.02.05	<i>Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</i>	1.400.000	1.613.000	(213.000)
E	IV	SX.E.4.02.05.99	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	1.400.000	1.613.000	(213.000)
E	V	SX.E.4.02.05.99.999	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	1.400.000	1.613.000	(213.000)



E/U	LIV.	CODICE SIOPE	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2021	VARIAZIONI
U	0	SX.U	USCITE	56.334.433	51.730.774	4.603.659
U	I	SX.U.1	Spese correnti	52.412.558	48.297.867	4.114.691
U	II	SX.U.1.01	Redditi da lavoro dipendente	37.480.087	34.473.387	3.006.700
U	III	SX.U.1.01.01	Retribuzioni lorde	37.310.087	34.323.387	2.986.700
U	IV	SX.U.1.01.01.01	Retribuzioni in denaro	37.310.087	34.323.387	2.986.700
U	V	SX.U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	34.500.000	32.487.054	2.012.946
U	V	SX.U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	1.660.087	336.637	1.323.450
U	V	SX.U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	450.000	833.888	(383.888)
U	V	SX.U.1.01.01.01.009	Assegni di ricerca	700.000	665.808	34.192
U	III	SX.U.1.01.02	Contributi sociali a carico dell'ente	170.000	150.000	20.000
U	IV	SX.U.1.01.02.01	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	170.000	150.000	20.000
U	V	SX.U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	170.000	150.000	20.000
U	II	SX.U.1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.550.000	2.262.724	287.276
U	III	SX.U.1.02.01	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	2.550.000	2.262.724	287.276
U	IV	SX.U.1.02.01.01	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.400.000	2.112.724	287.276
U	V	SX.U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.400.000	2.112.724	287.276
U	IV	SX.U.1.02.01.10	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	150.000	150.000	-
U	V	SX.U.1.02.01.10.001	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	150.000	150.000	-
U	II	SX.U.1.03	Acquisto di beni e servizi	7.239.410	7.190.999	48.411
U	III	SX.U.1.03.01	Acquisto di beni	660.000	1.281.173	(621.173)
U	IV	SX.U.1.03.01.01	Giornali, riviste e pubblicazioni	10.000	11.200	(1.200)
U	V	SX.U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	10.000	11.200	(1.200)
U	IV	SX.U.1.03.01.02	Altri beni di consumo	650.000	1.269.973	(619.973)
U	V	SX.U.1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	650.000	688.225	(38.225)
U	III	SX.U.1.03.02	Acquisto di servizi	6.579.410	5.909.826	669.584
U	IV	SX.U.1.03.02.01	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	215.387	500.000	(284.613)
U	V	SX.U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	209.387	500.000	(290.613)
U	V	SX.U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	6.000		6.000
U	IV	SX.U.1.03.02.02	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	705.903	1.016.691	(310.788)
U	V	SX.U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	500.000	554.868	(54.868)

U	V	SX.U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	205.903	281.995	(76.092)
U	IV	SX.U.1.03.02.04	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	12.000	20.000	(8.000)
U	V	SX.U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	12.000	20.000	(8.000)
U	IV	SX.U.1.03.02.05	Utenze e canoni	1.242.780	540.400	702.380
U	V	SX.U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	65.000	150.000	(85.000)
U	V	SX.U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	540.000	55.000	485.000
U	V	SX.U.1.03.02.05.005	Acqua	60.000	80.000	(20.000)
U	V	SX.U.1.03.02.05.006	Gas	577.780	255.400	322.380
U	IV	SX.U.1.03.02.07	Utilizzo di beni di terzi	950.000	916.098	33.902
U	V	SX.U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	950.000	916.098	33.902
U	IV	SX.U.1.03.02.09	Manutenzione ordinaria e riparazioni	1.141.474	650.000	491.474
U	V	SX.U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	577.780	350.000	227.780
U	V	SX.U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	563.694	300.000	263.694
U	IV	SX.U.1.03.02.10	Consulenze	304.471	-	304.471
U	V	SX.U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	304.471		304.471
U	IV	SX.U.1.03.02.12	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	277.256	302.500	(25.244)
U	V	SX.U.1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	277.256	302.500	(25.244)
U	IV	SX.U.1.03.02.13	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	1.137.470	1.080.000	57.470
U	V	SX.U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	205.000	160.000	45.000
U	V	SX.U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	900.000	900.000	-
U	V	SX.U.1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	32.470	20.000	12.470
U	IV	SX.U.1.03.02.16	Servizi amministrativi	11.118	50.000	(38.882)
U	V	SX.U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	11.118	50.000	(38.882)
U	IV	SX.U.1.03.02.17	Servizi finanziari	37.100	36.600	500
U	V	SX.U.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	37.100	36.600	500
U	IV	SX.U.1.03.02.99	Altri servizi	544.451	791.537	(247.086)
U	V	SX.U.1.03.02.99.002	Altre spese legali	50.381	50.000	381
U	V	SX.U.1.03.02.99.003	Quote di associazioni	194.070	141.537	52.533
U	V	SX.U.1.03.02.99.008	Servizi di mobilità a terzi (bus navetta, ...)	300.000	600.000	(300.000)
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>SX.U.1.04</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>4.563.061</b>	<b>3.851.564</b>	<b>711.497</b>
U	III	SX.U.1.04.02	Trasferimenti correnti a Famiglie	4.303.061	3.524.386	778.675
U	IV	SX.U.1.04.02.03	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	4.303.061	3.524.386	778.675

U	V	SX.U.1.04.02.03.001	Borse di studio	1.300.000	1.268.397	31.603
U	V	SX.U.1.04.02.03.003	Dottorati di ricerca	3.003.061	2.255.989	747.072
U	III	SX.U.1.04.04	<i>Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private</i>	260.000	277.178	(17.178)
U	IV	SX.U.1.04.04.01	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	260.000	277.178	(17.178)
U	V	SX.U.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	260.000	277.178	(17.178)
U	II	<b>SX.U.1.09</b>	<b>Rimborsi e poste correttive delle entrate</b>	<b>170.000</b>	<b>174.850</b>	<b>(4.850)</b>
U	III	SX.U.1.09.99	<i>Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso</i>	170.000	174.850	(4.850)
U	IV	SX.U.1.09.99.04	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	150.000	157.884	(7.884)
U	V	SX.U.1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	150.000	157.884	(7.884)
U	IV	SX.U.1.09.99.06	Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso	20.000	16.966	3.034
U	V	SX.U.1.09.99.06.001	Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso	20.000	16.966	3.034
U	II	<b>SX.U.1.10</b>	<b>Altre spese correnti</b>	<b>410.000</b>	<b>344.343</b>	<b>65.657</b>
U	III	SX.U.1.10.04	<i>Premi di assicurazione</i>	260.000	200.000	60.000
U	IV	SX.U.1.10.04.01	Premi di assicurazione contro i danni	260.000	200.000	60.000
U	V	SX.U.1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	170.000	120.000	50.000
U	V	SX.U.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	90.000	80.000	10.000
U	III	SX.U.1.10.99	<i>Altre spese correnti n.a.c.</i>	150.000	144.343	5.657
U	IV	SX.U.1.10.99.99	Altre spese correnti n.a.c.	150.000	144.343	5.657
U	V	SX.U.1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	150.000	144.343	5.657
U	I	<b>SX.U.2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>3.921.875</b>	<b>3.422.907</b>	<b>498.968</b>
U	II	<b>SX.U.2.02</b>	<b>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>	<b>3.905.000</b>	<b>3.069.235</b>	<b>835.765</b>
U	III	SX.U.2.02.01	<i>Beni materiali</i>	3.905.000	3.069.235	835.765
U	IV	SX.U.2.02.01.03	Mobili e arredi	105.000	130.000	(25.000)
U	V	SX.U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	105.000	130.000	(25.000)
U	IV	SX.U.2.02.01.04	Impianti e macchinari	1.000.000	65.730	934.270
U	V	SX.U.2.02.01.04.001	Macchinari	1.000.000	65.730	934.270
U	IV	SX.U.2.02.01.05	Attrezzature	850.000	526.817	323.183
U	V	SX.U.2.02.01.05.001	Attrezzature scientifiche	850.000	526.817	323.183
U	IV	SX.U.2.02.01.09	Beni immobili	1.500.000	1.685.088	(185.088)
U	V	SX.U.2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	1.500.000	1.685.088	(185.088)

U	IV	SX.U.2.02.01.99	Altri beni materiali	450.000	661.600	(211.600)
U	V	SX.U.2.02.01.99.001	Materiale bibliografico	450.000	661.600	(211.600)
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>SX.U.2.03</b>	<b>Contributi agli investimenti</b>	<b>16.875</b>	<b>353.672</b>	<b>(336.797)</b>
U	III	SX.U.2.03.01	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	16.875	353.672	(336.797)
U	IV	SX.U.2.03.01.01	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	16.875	353.672	(336.797)
U	V	SX.U.2.03.01.01.013	Contributi agli investimenti a enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	16.875	353.672	(336.797)

## 5 - RICLASSIFICATO PER LA TRASPARENZA AI SENSI DEL DPCM 22/09/2014 – ALLEGATO N. 6.

RICLASSIFICAZIONE AI SENSI DEL DPCM 22/09/2014 ALLEGATO 6		Bilancio Unico di Previsione 2022	
		Parziali	Totali
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1)	<b>Ricavi e proventi per l'attività istituzionale</b>		<b>55.773.528</b>
	a) contributo ordinario dello Stato	<b>36.952.937</b>	
	b) corrispettivi da contratto di servizio	<b>3.458.836</b>	
	b.1) con lo Stato	1.814.803	
	b.2) con le Regioni	-	
	b.3) con altri enti pubblici	675.043	
	b.4) con l'Unione Europea	968.990	
	c) contributo conto esercizio	<b>6.764.532</b>	
	c.1) contributi dallo Stato	2.104.948	
	c.2) contributi da Regioni	2.485.122	
	c.3) contributi da altri enti pubblici	1.320.002	
	c.4) contributi dall'Unione Europea	854.460	
	d) contributi da privati	<b>7.749.300</b>	
	e) proventi fiscali e parafiscali	-	
	f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazione di servizi variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	<b>847.923</b>	
2)	<b>Semilavorati e finiti</b>		-
3)	<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>		-
4)	<b>Incremento di immobili per lavori interni</b>		-
5)	<b>Altri ricavi da proventi</b>		<b>4.634.147</b>
	a) quota di contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	
	b) altri ricavi e proventi	<b>4.634.147</b>	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>			<b>60.407.675</b>
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6)	<b>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>		<b>1.462.487</b>
7)	<b>Per servizi</b>		<b>12.298.597</b>
	a) erogazione di servizi istituzionali	7.270.537	
	b) acquisizione di servizi	4.749.858	
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-	
	d) compenso ad organi di amministrazione e di controllo	278.202	
8)	<b>Per godimento di beni di terzi</b>		<b>1.108.297</b>
9)	<b>Per il personale</b>		<b>39.692.931</b>
	a) salari e stipendi	30.058.246	
	b) oneri sociali	8.676.669	
	c) trattamento di fine rapporto	-	
	d) trattamento di quiescenza e simili	-	
	e) altri costi	958.016	
10)	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>		<b>492.400</b>
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.000	
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	427.400	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000	
11)	<b>Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo merci</b>		-
12)	<b>Accantonamento per rischi</b>		<b>5.000</b>
13)	<b>Altri accantonamenti</b>		<b>240.000</b>
14)	<b>Oneri diversi di gestione</b>		<b>527.362</b>
	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	143.944	
	b) altri oneri diversi di gestione	383.418	
<b>Totale costi della produzione (B)</b>			<b>55.827.074</b>
			<b>4.580.601</b>

<b>C</b>	<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
15)	Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-
16)	altri proventi finanziari		-
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate a di quelli da controllanti	-	
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate a di quelli da controllanti	-	
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		37.100
	a) interessi passivi	-	
	b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	-	
	c) altri interessi ed oneri finanziari	37.100	
17bis	Utili e perdite su cambi		-
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16+17+17 bis)</b>			<b>- 37.100</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18)	Rivalutazioni		-
	a) di partecipazione	-	
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
19)	Svalutazioni		-
	a) di partecipazione	-	
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
<b>Totale rettifiche di valore (18-19)</b>			<b>-</b>
<b>E)</b>	<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
20)	Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui non ricavi sono iscrivibili al n.5)		
21)	Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>			<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>			<b>4.543.501</b>
Imposta dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			2.707.209
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>			<b>1.836.292</b>

## **6 - RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI (D.M. N. 21/2014) – ANNO 2021**

---

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 "*Introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle università in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e dell'articolo 5, comma 4, lettera a)*", le università sono tenute, tra l'altro, alla classificazione della spesa per missioni e programmi.

Le *missioni* esprimono le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Costituiscono, di fatto, una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio individuare le direttrici principali sottostanti le azioni dell'amministrazione. Ogni missione si realizza concretamente attraverso più *programmi* che rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Con tale impostazione si raggiungono due obiettivi di carattere espositivo e sostanziale: maggiore consapevolezza e migliore leggibilità e trasparenza del bilancio con una chiave di lettura innovativa. Il primo obiettivo (maggiore consapevolezza) si consegue con la rappresentazione univoca e sintetica delle finalità perseguite dall'Ateneo. Il secondo obiettivo (migliore leggibilità e trasparenza) potrà consentire la rendicontazione dell'attività realizzata con le risorse allocate, in modo che risulti più immediatamente comprensibile quanto si spende e per cosa.

Si tratta, nella sostanza, dell'individuazione, per tutte le amministrazioni pubbliche, di una classificazione che ricalca quella già adottata per il Bilancio dello Stato. L'elenco, che è stato definito nel decreto interministeriale attuativo delle disposizioni in parola, risulta corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 13, decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Secondo quanto stabilito nel decreto attuativo, D.l. 16 gennaio 2014, n. 21 "*Classificazione della spesa per missioni e programmi*", contenente i principi generali e specifici di classificazione, si è provveduto ad associare ogni singola voce del piano dei conti alle singole missioni/programmi prevedendo una percentuale di ripartizione. Per il dettaglio relativo alle associazioni si rinvia alla Nota Illustrativa al Bilancio unico di previsione 2017.

Seguendo i criteri generali e specifici di classificazione, previsti dal decreto per l'imputazione delle voci di bilancio alle missioni ed ai programmi, si ottiene il documento di seguito riportato che consente di redigere, successivamente, lo schema ministeriale.

Voce riclassificato	Descrizione	Previsione 2022	Previsione 2021	Variazioni
<b>MP</b>	<b>Missioni e Programmi</b>	<b>62.657.773,00</b>	<b>54.312.785,45</b>	<b>8.344.987,55</b>
<b>MP.M1</b>	<b>Ricerca e innovazione</b>	<b>24.201.212,00</b>	<b>22.587.163,27</b>	<b>1.614.048,73</b>
<i>MP.M1.P1</i>	<i>Ricerca scientifica e tecnologica di base</i>	19.292.164,00	11.847.869,81	7.444.294,19
MP.M1.P1.01	Ricerca di base	19.292.164,00	11.847.869,81	7.444.294,19
MP.M1.P1.01.4	Ricerca e innovazione - Ricerca scientifica e tecnologica - Ricerca di base	19.292.164,00	11.847.869,81	7.444.294,19
<i>MP.M1.P2</i>	<i>Ricerca scientifica e tecnologica applicata</i>	4.909.048,00	10.739.293,46	-5.830.245,46
MP.M1.P2.04	Affari economici	3.660.217,00	8.757.298,14	-5.097.081,14
MP.M1.P2.04.8	Ricerca e innovazione - Ricerca scientifica e tecnologica applicata - R&S per gli affari economici	3.660.217,00	8.757.298,14	-5.097.081,14
<i>MP.M1.P2.07</i>	<i>Sanità</i>	1.248.831,00	1.981.995,32	-733.164,32
MP.M1.P2.07.5	Ricerca e innovazione - Ricerca scientifica e tecnologica applicata - R&S per la sanità	1.248.831,00	1.981.995,32	-733.164,32
<b>MP.M2</b>	<b>Istruzione universitaria</b>	<b>21.495.162,00</b>	<b>15.887.931,47</b>	<b>5.607.230,53</b>
<i>MP.M2.P3</i>	<i>Sistema universitario e formazione postuniversitaria</i>	20.792.300,00	14.712.556,74	6.079.743,26
MP.M2.P3.09	Istruzione	20.792.300,00	14.712.556,74	6.079.743,26
MP.M2.P3.09.4	Istruzione universitaria - Sistema universitario e formazione post universitaria - Istruzione superiore	20.792.300,00	14.712.556,74	6.079.743,26
<i>MP.M2.P4</i>	<i>Diritto allo studio nell'istruzione universitaria</i>	702.862,00	1.175.374,73	-472.512,73
MP.M2.P4.09	Istruzione	702.862,00	1.175.374,73	-472.512,73
MP.M2.P4.09.6	Istruzione universitaria - Diritto allo studio e all'istruzione universitaria - Servizi ausiliari dell'istruzione	702.862,00	1.175.374,73	-472.512,73
<b>MP.M3</b>	<b>Tutela della salute</b>	<b>6.930.249,00</b>	<b>7.726.684,25</b>	<b>-796.435,25</b>
<i>MP.M3.P5</i>	<i>Assistenza in materia sanitaria</i>	6.930.249,00	7.726.684,25	-796.435,25
MP.M3.P5.07	Sanità	6.930.249,00	7.726.684,25	-796.435,25
MP.M3.P5.07.3	Tutela della salute - Assistenza in materia sanitaria - Servizi ospedalieri	6.930.249,00	7.726.684,25	-796.435,25
<i>MP.M3.P6</i>	<i>Assistenza in materia veterinaria</i>	0,00	0,00	0,00
MP.M3.P6.07	Sanita'	0,00	0,00	0,00
MP.M3.P6.07.4	Tutela della salute - Assistenza in materia veterinaria - Servizi di sanita' pubblica	0,00	0,00	0,00
<b>MP.M4</b>	<b>Servizi Istituzionali e generali</b>	<b>9.588.750,00</b>	<b>7.667.597,73</b>	<b>1.921.152,27</b>
<i>MP.M4.P7</i>	<i>Indirizzo politico</i>	367.166,00	462.118,56	-94.952,56
MP.M4.P7.09	Istruzione	367.166,00	462.118,56	-94.952,56
MP.M4.P7.09.8	Servizi istituzionali e generali delle PA - Indirizzo politico - Istruzione non altrove classificato	367.166,00	462.118,56	-94.952,56
<i>MP.M4.P8</i>	<i>Servizi e affari generali per le amministrazioni</i>	9.221.584,00	7.205.479,17	2.016.104,83
MP.M4.P8.09	Istruzione	9.221.584,00	7.205.479,17	2.016.104,83
MP.M4.P8.09.8	Servizi istituzionali e generali delle PA - Servizi e affari generali per le amministrazioni - Istruzione non altrove classificato	9.221.584,00	7.205.479,17	2.016.104,83
<b>MP.M5</b>	<b>Fondi da assegnare</b>	<b>442.400,00</b>	<b>443.408,73</b>	<b>-1.008,73</b>
<i>MP.M5.P9</i>	<i>Fondi da assegnare</i>	442.400,00	443.408,73	-1.008,73
MP.M5.P9.09	Istruzione	442.400,00	443.408,73	-1.008,73
MP.M5.P9.09.8	Fondi da ripartire - Fondi da assegnare - Istruzione non altrove classificato	442.400,00	443.408,73	-1.008,73



Infine, la tabella seguente contiene la riclassificazione per missioni e programmi dei costi previsti per l'anno 2022 secondo lo schema di cui al D.M. 21/2014.

Missioni	Programmi	COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	Previsione 2022	Previsione 2021	Variazioni
<b>Ricerca e Innovazione</b>	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	19.292.164,00	11.847.869,81	7.444.294,19
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici	3.660.217,00	8.757.298,14	-5.097.081,14
		07.5	R&S per la sanità	1.248.831,00	1.981.995,32	-733.164,32
<b>Istruzione universitaria</b>	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	20.792.300,00	14.712.556,74	6.079.743,26
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	702.862,00	1.175.374,73	-472.512,73
<b>Tutela della salute</b>	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	6.930.249,00	7.726.684,25	-796.435,25
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	0,00	0,00	0,00
<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	367.166,00	462.118,56	-94.952,56
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	9.221.584,00	7.205.479,17	2.016.104,83
<b>Fondi da ripartire</b>	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	442.400,00	443.408,73	-1.008,73
			<b>TOTALE</b>	<b>62.657.773,00</b>	<b>52.123.229,01</b>	<b>10.534.543,99</b>



## 7 - BILANCIO UNICO DI PREVISIONE TRIENNALE IN CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE 2022-2023-2024.

### 7.1 – BUDGET ECONOMICO

	Previsione 2022			Previsione 2023			Previsione 2024		
	senza progetti	progetti	totale	senza progetti	progetti	totale	senza progetti	progetti	totale
A) PROVENTI OPERATIVI									
I. PROVENTI PROPRI									
1) Proventi per la didattica	6.810.000	368.800	7.178.800	6.710.000	97.000	6.807.000	6.710.000	22.000	6.732.000
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	-	734.886	734.886	-	464.500	464.500	-	126.500	126.500
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	-	3.458.836	3.458.836	-	1.461.028	1.461.028	-	292.000	292.000
<b>TOTALE I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>6.810.000</b>	<b>4.562.522</b>	<b>11.372.522</b>	<b>6.710.000</b>	<b>2.022.528</b>	<b>8.732.528</b>	<b>6.710.000</b>	<b>440.500</b>	<b>7.150.500</b>
II. CONTRIBUTI									
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	38.223.825	834.060	39.057.885	38.523.825	519.508	39.043.333	38.260.000	409.149	38.669.149
2) Contributi Regioni e Province autonome	530.500	1.954.622	2.485.122	412.500	1.219.483	1.631.983	355.000	165.235	520.235
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	37.600	37.600	-	-	-	-	-	-
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	854.460	854.460	-	216.275	216.275	-	16.000	16.000
5) Contributi da Università	60.502	6.000	66.502	60.502	4.000	64.502	60.502	-	60.502
6) Contributi da altri (pubblici)	723.000	492.900	1.215.900	723.000	157.500	880.500	718.800	91.500	810.300
7) Contributi da altri (privati)	64.000	131.500	195.500	72.000	42.300	114.300	72.000	22.500	94.500
<b>TOTALE II. CONTRIBUTI</b>	<b>39.601.827</b>	<b>4.311.142</b>	<b>43.912.969</b>	<b>39.791.827</b>	<b>2.159.066</b>	<b>41.950.893</b>	<b>39.466.302</b>	<b>704.384</b>	<b>40.170.686</b>
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI									
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità	1.130.687	-	1.130.687	106.487	-	106.487	88.387	-	88.387
2) Altri proventi e ricavi diversi	488.037	3.503.460	3.991.497	488.037	1.283.855	1.771.892	488.037	847.797	1.335.834
<b>TOTALE V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>1.618.724</b>	<b>3.503.460</b>	<b>5.122.184</b>	<b>594.524</b>	<b>1.283.855</b>	<b>1.878.379</b>	<b>576.424</b>	<b>847.797</b>	<b>1.424.221</b>
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>48.030.551</b>	<b>12.377.124</b>	<b>60.407.675</b>	<b>47.096.351</b>	<b>5.465.449</b>	<b>52.561.800</b>	<b>46.752.726</b>	<b>1.992.681</b>	<b>48.745.407</b>

<b>B) COSTI OPERATIVI</b>									
VIII. COSTI DEL PERSONALE									
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:									
a) docenti / ricercatori	25.988.841	1.964.428	27.953.269	26.860.716	1.216.250	28.076.966	27.140.305	379.669	27.519.974
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	38.500	1.116.059	1.154.559	26.000	373.200	399.200	19.500	136.000	155.500
c) docenti a contratto	347.292	13.141	360.433	281.588	-	281.588	281.588	-	281.588
d) esperti linguistici	51.625	-	51.625	51.625	-	51.625	51.625	-	51.625
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	72.856	379.887	452.743	72.856	135.662	208.518	72.856	15.518	88.374
<b>TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</b>	<b>26.499.114</b>	<b>3.473.515</b>	<b>29.972.629</b>	<b>27.292.785</b>	<b>1.725.112</b>	<b>29.017.897</b>	<b>27.565.874</b>	<b>531.187</b>	<b>28.097.061</b>
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	9.382.855	337.447	9.720.302	9.341.040	118.230	9.459.270	9.329.776	18.773	9.348.549
<b>TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>35.881.969</b>	<b>3.810.962</b>	<b>39.692.931</b>	<b>36.633.825</b>	<b>1.843.342</b>	<b>38.477.167</b>	<b>36.895.650</b>	<b>549.960</b>	<b>37.445.610</b>
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE									
1) Costi per sostegno agli studenti	4.453.705	2.044.314	6.498.019	4.264.796	624.069	4.888.865	4.131.974	145.397	4.277.371
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	16.875	16.875	-	7.900	7.900	-	100	100
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	6.843	873.700	880.543	3.443	462.500	465.943	3.043	199.500	202.543
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	6.500	75.088	81.588	5.900	-	5.900	5.800	-	5.800
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	3.187.938	1.561.920	4.749.858	2.980.309	807.200	3.787.509	2.976.409	20.000	2.996.409
9) Acquisto altri materiali	87.546	412.810	500.356	81.300	183.400	264.700	79.400	34.300	113.700
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	972.297	136.000	1.108.297	716.953	48.500	765.453	749.403	45.500	794.903
12) Altri costi	625.158	408.687	1.033.845	576.277	232.600	808.877	575.677	118.000	693.677
<b>TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>9.339.987</b>	<b>5.529.394</b>	<b>14.869.381</b>	<b>8.628.978</b>	<b>2.366.169</b>	<b>10.995.147</b>	<b>8.521.706</b>	<b>562.797</b>	<b>9.084.503</b>
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI									
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	15.000	-	15.000	15.000	-	15.000	15.000	-	15.000
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	427.400	-	427.400	427.400	-	427.400	427.400	-	427.400
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	50.000	-	50.000	50.000	-	50.000	50.000	-	50.000
<b>TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>492.400</b>	<b>-</b>	<b>492.400</b>	<b>492.400</b>	<b>-</b>	<b>492.400</b>	<b>492.400</b>	<b>-</b>	<b>492.400</b>
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>6.000</b>	<b>239.000</b>	<b>245.000</b>	<b>6.000</b>	<b>112.000</b>	<b>118.000</b>	<b>6.000</b>	<b>18.000</b>	<b>24.000</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>503.360</b>	<b>24.002</b>	<b>527.362</b>	<b>486.360</b>	<b>-</b>	<b>486.360</b>	<b>488.360</b>	<b>-</b>	<b>488.360</b>
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>46.223.716</b>	<b>9.603.358</b>	<b>55.827.074</b>	<b>46.247.563</b>	<b>4.321.511</b>	<b>50.569.074</b>	<b>46.404.116</b>	<b>1.130.757</b>	<b>47.534.873</b>

<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)</b>	<b>1.806.835</b>	<b>2.773.766</b>	<b>4.580.601</b>	<b>848.788</b>	<b>1.143.938</b>	<b>1.992.725</b>	<b>348.610</b>	<b>861.924</b>	<b>1.210.534</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI									
1) Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	37.100	-	37.100	36.800	-	36.800	36.700	-	36.700
3) Utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>- 37.100</b>	<b>- - 37.100</b>	<b>- 37.100</b>	<b>- 36.800</b>	<b>- - 36.800</b>	<b>- 36.800</b>	<b>- 36.700</b>	<b>- - 36.700</b>	<b>- 36.700</b>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE									
1) Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI									
1) Proventi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>2.578.720</b>	<b>128.489</b>	<b>2.707.209</b>	<b>2.572.269</b>	<b>67.338</b>	<b>2.639.607</b>	<b>2.589.945</b>	<b>19.424</b>	<b>2.609.369</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>- 808.985</b>	<b>2.645.277</b>	<b>1.836.292</b>	<b>- 1.760.281</b>	<b>1.076.600</b>	<b>- 683.682</b>	<b>- 2.278.035</b>	<b>842.500</b>	<b>- 1.435.535</b>
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	808.985	-	-	1.760.281	-	-	2.278.035	-	-
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	<b>-</b>	<b>2.645.277</b>	<b>1.836.292</b>	<b>-</b>	<b>1.076.600</b>	<b>- 683.682</b>	<b>-</b>	<b>842.500</b>	<b>- 1.435.535</b>

## 7.2 – BUDGET INVESTIMENTI

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2022				B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2023				B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2024			
	BILANCIO DI PREVISIONE 2022 Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI) PROGETTI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE SENZA PROGETTI	BILANCIO DI PREVISIONE 2023 Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI) PROGETTI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE SENZA PROGETTI	BILANCIO DI PREVISIONE 2024 Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI) PROGETTI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE SENZA PROGETTI
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Imm. immateriali - costi di impianto, di ampliamento e di	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Imm. immateriali - diritti di brevetto e diritti di utilizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Imm. immateriali - concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) Imm. immateriali - immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5) Imm. immateriali - altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>4.093.390</b>	<b>2.645.277</b>	-	<b>1.448.113</b>	<b>2.933.020</b>	<b>1.076.600</b>	-	<b>1.856.420</b>	<b>1.647.475</b>	<b>842.500</b>	-	<b>804.975</b>
1) Imm. materiali - terreni e fabbricati	1.460.862	740.862	-	720.000	1.080.000	-	-	1.080.000	-	-	-	-
2) Imm. materiali - impianti e attrezzature	1.089.118	903.215	-	185.903	467.600	284.600	-	183.000	278.500	87.500	-	191.000
3) Imm. materiali - attrezzature scientifiche	911.000	900.000	-	11.000	798.000	792.000	-	6.000	759.200	755.000	-	4.200
4) Imm. materiali - patrimonio librario, opere d'arte,	526.910	10.700	-	516.210	572.420	-	-	572.420	594.775	-	-	594.775
5) Imm. materiali - mobili e arredi	105.500	90.500	-	15.000	15.000	-	-	15.000	15.000	-	-	15.000
6) Imm. materiali - immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7) Imm. materiali - altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>2.000</b>	-	-	<b>2.000</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.095.390</b>	<b>2.645.277</b>	-	<b>1.450.113</b>	<b>2.933.020</b>	<b>1.076.600</b>	-	<b>1.856.420</b>	<b>1.647.475</b>	<b>842.500</b>	-	<b>804.975</b>

Legenda:

I) contributi da terzi finalizzati (in conto capitale e/o conto impianti) progetti

II) risorse da indebitamento

III) risorse proprie senza progetti

## **7.3 – NOTA ILLUSTRATIVA**

### 7.3.1 – INTRODUZIONE

Il Bilancio unico di previsione di Ateneo triennale assume un ruolo di indirizzo e di programmazione, ma soprattutto costituisce lo strumento nel quale vengono rappresentate le indicazioni finanziarie desumibili dall'andamento dell'intero sistema e vengono delineate le previsioni di spesa che rendono espliciti i criteri adottati dal processo politico di allocazione delle risorse. Tale processo deve svolgersi nel rispetto delle condizioni di equilibrio finanziario ed economico ed inserirsi in un quadro di pianificazione strategica di medio termine e di programmazione per obiettivi, assumendo il ruolo di vincolo budgetario e di responsabilizzazione gestionale. Il documento contabile è stato costruito in coerenza con gli indirizzi strategici di programmazione.

L'Ateneo si deve impegnare per continuare a migliorare i risultati sulla qualità della didattica e della ricerca, i servizi culturali e scientifici al territorio, la politica della valorizzazione del merito, la gestione efficiente ed efficace delle risorse. Tali obiettivi devono costituire le basi con cui realizzare la propria missione nel territorio ed a fronteggiare e superare le difficoltà generate dalla crisi del Paese. Considerate le condizioni socio-economiche della Regione, l'Ateneo deve concorrere a tutelare il diritto allo studio, garantendo una sostanziale stabilità delle tasse per gli studenti, oltre agli esoneri per le fasce più deboli. Si deve tendere a migliorare la qualità delle attività di ricerca ai fini della valutazione della premialità inserita nel FFO e, più in generale, a sostegno dei contenuti della didattica e del servizio al territorio.

Il Bilancio unico di previsione triennale 2022-2024 si colloca in un contesto economico in gran parte influenzato dall'attuazione del PNRR. Per gli elementi di dettaglio si rinvia alla Relazione sulla gestione del bilancio annuale.

Dall'attività posta in essere dai Dipartimenti/Centri e dall'Amministrazione Centrale, è derivato il progetto di bilancio che viene presentato per l'approvazione, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti.

### 7.3.2 – OBIETTIVI

L'obiettivo della presente nota illustrativa è principalmente quello di esporre le informazioni richieste dai decreti ministeriali, dal manuale tecnico-operativo, dal Codice Civile e da altre disposizioni di legge in materia, vale a dire i criteri di valutazione (stime, parametri, statistiche, ecc.) che hanno condotto alla quantificazione delle principali voci di ricavo (in particolare FFO e

contribuzione studentesca) e di costo (in particolare stipendi), ma anche quello di fornire le ulteriori indicazioni necessarie a dare una rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e dei risultati previsti nella gestione economica dell'Ateneo al fine di agevolare una migliore comprensione dei valori contabili e dei principi di redazione utilizzati.

### 7.3.3 - CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Come per il Bilancio unico di previsione annuale, i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio di previsione triennale tendenzialmente non si discostano da quelli utilizzati per i bilanci, preventivi e di esercizio, dei precedenti esercizi. La valutazione delle voci di bilancio si è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

### 7.3.4 – ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET ECONOMICO – DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE

Il documento è presentato in forma scalare e per natura per evidenziare alcuni risultati intermedi, ossia:

- la gestione operativa, relativa anzitutto alle attività istituzionali dell'università (ricerca e didattica) e secondariamente alle attività amministrative e gestionali a supporto delle stesse;
- la gestione finanziaria, inerente gli interessi e le spese bancarie;
- la gestione fiscale relativa alle imposte sul reddito (compresa l'IRAP).

Gli importi sono espressi, se non diversamente indicato, in unità di euro.

	2022	2023	2024
Gestione Operativa	1.754.835	848.788	348.610
Gestione Finanziaria	-37.100	-36.800	-36.700
Gestione Straordinaria	0	0	0
Gestione Fiscale	-2.526.720	-2.572.269	-2.589.945
<b>Risultato</b>	<b>-808.958</b>	<b>-1.760.281</b>	<b>-2.278.035</b>

Al fine di consentire il pareggio di bilancio si ricorrerà in ciascun anno all'utilizzo delle riserve come riepilogate nel prospetto seguente.

	Riserve di contabilità finanziaria	Riserve di contabilità economica
<b>SITUAZIONE AL 31/12/2020– Prima della destinazione dell'utile</b>	<b>1.426.284,11</b>	<b>4.145.366,69</b>
Risultato di esercizio anno 2020	-	2.221.984,26
<b>SITUAZIONE AL 01/01/2021</b>	<b>1.426.284,11</b>	<b>6.367.350,95</b>
CDA 14/07/2020 - Accantonamento riserve per progetto "Efficientamento energetico..."		-1.034.936,95
CDA 27/05/2021 - Svincolo per copertura bilancio di previsione 2020 dopo l'asestamento		600.000,00
CDA 27/05/2021 - Vincolo riserve per risultati negativi dei dipartimenti/centri		-133.109,46
CDA 27/05/2021 - Vincolo risultato gestionale 2020 al finanziamento di contributo di ricerca ai dipartimenti/centro		-300.000,00



CDA 27/05/2021 - Vincolo risultato gestionale 2020 al finanziamento di indennità di carica dei presidenti corsi di studio		-250.000,00
CDA 27/05/2021 - Vincolo risultato gestionale 2020 al finanziamento di interventi a favore degli studenti		-188.874,80
CDA 11/10/2021 - Bando PON Innovazione e Green D.M. 1061/2021 - Accantonamento di risorse per l'anno 2024 per il cofinanziamento di 11 mensilità per n. 10 borse di dottorato		-177.063,18
	<b>Totale utilizzi/svincoli 2021</b>	<b>- 1.483.984,39</b>
	<b>Situazione al 23/11/2021</b>	<b>1.426.284,11 4.883.366,56</b>
Utilizzo per copertura bilancio di previsione 2022	1.130.687,00	808.985,00
Utilizzo per copertura bilancio di previsione 2023	106.487,00	1.760.281,00
Utilizzo per copertura bilancio di previsione 2024	88.387,00	2.278.035,00
	<b>Riserve residue</b>	<b>100.723,11 36.065,56</b>

### GESTIONE OPERATIVA – DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE

La gestione operativa, per definizione comprende la gestione tipica o caratteristica e quella accessoria e include proventi e costi così suddivisi:

- i proventi propri ossia i proventi per la didattica, le ricerche commissionate all'università da esterni (c.d. attività c/terzi) e le ricerche con finanziamenti competitivi;
- i contributi riconosciuti da enti pubblici e privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e di ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell'università, compresi quelli per lo svolgimento di attività assistenziale derivanti dalla convenzione stipulata tra la Regione Molise e l'ASReM;
- altri proventi residuali provenienti dai contratti attivi stipulati con le ditte che occupano spazi di proprietà dell'Ateneo (punti ristoro, distributori automatici di alimenti e bevande, servizio fotocopie) oltre che i recuperi ed i rimborsi, i proventi per i posti alloggio delle residenze universitarie (Collegio Medico, Residenza di Vazzieri e di Pesche).
- i costi del personale docente, ricercatore e dei collaboratori linguistici, il personale tecnico amministrativo;
- i costi direttamente correlati alle attività di didattica e di ricerca, ossia gli interventi a supporto degli studenti (quali borse di dottorato e mobilità internazionale), gli interventi per il diritto allo studio, il sostegno alla ricerca e all'attività editoriale, i costi di gestione e manutenzione delle strutture.

I *Proventi per la didattica* comprendono le tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica nonché i contributi per l'iscrizione ai master, le indennità versate per corsi singoli, le prove di ammissione, gli esami di stato e le altre indennità. Il trend si presenta in crescita per numero di iscritti e per il sistema di contribuzione in vigore.

Nel complesso stabile il valore, nel triennio in esame, del finanziamento ministeriale derivante dalle assegnazioni per il FFO nonché i contributi degli altri enti pubblici e privati.

Riguardo alle spese per il sostegno agli studenti, l'ateneo si prefigge l'obiettivo di consolidare un sistema di erogazione di qualificati servizi ricettivi, di formazione ed orientamento. La previsione

tiene conto solo dei costi connessi alle attività già programmate e da concludersi (es. cicli attivi dei dottorati di ricerca) non è possibile, invece, prevedere.

Nella voce *Costi del personale* sono ricompresi i costi del personale docente e ricercatore, gli assegnisti di ricerca, i docenti a contratto, i collaboratori ed esperti linguistici e il personale tecnico amministrativo. Si prevede per tale voce un trend leggermente crescente nel lungo periodo.

In osservanza alle politiche finanziarie nazionali continuano le misure di contenimento dei *Costi della gestione corrente*, con esclusione delle cosiddette spese consolidate ed obbligatorie, in quanto strettamente connesse all'attività istituzionale, e quelle relative a contratti pluriennali in essere per l'acquisto di beni e servizi.

Per gli *Ammortamenti* si rinvia a quanto illustrato nella nota illustrativa del bilancio annuale.

#### *GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE FISCALE – DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE*

La gestione finanziaria è riferibile, in generale, alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi con conseguente sorgere di oneri finanziari. Nel nostro ateneo, tale gestione è riferibile, principalmente, alle spese bancarie per l'incasso dei MAV degli studenti.

La gestione fiscale riguarda principalmente i costi sostenuti per imposte sui redditi dell'esercizio calcolati sul risultato lordo imponibile. Le imposte sul reddito della gestione si riferiscono all'IRES derivante dall'esercizio dell'attività commerciale e all'IRAP.

#### **7.3.5 – ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET INVESTIMENTI - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE**

Il budget degli investimenti comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie previste per il triennio in esame. Le spese di investimento costituiscono un'esigenza primaria per l'ateneo. Le immobilizzazioni materiali comprendono gli investimenti destinati alla manutenzione straordinaria degli edifici per il mantenimento in efficienza, gli acquisti di impianti, macchinari e attrezzature didattiche/scientifiche nonché il patrimonio librario.

La sostenibilità finanziaria del Budget degli Investimenti è legata all'andamento dei flussi di cassa mentre la sua sostenibilità economica, nel periodo 2022-2024, è garantita dalla copertura a conto economico degli ammortamenti.